ASET s.p.a

BILANCIO D'ESERCIZIO

2014

Azienda servizi sul territorio

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Presidente

Lucia Capodagli

Consiglieri

Flavia Baldelli

Gabriele Fossi

Collegio Sindacale

Mercanti Tommaso – Presidente

Castellani Emilio – Membro

Gabbianelli Francesca - Membro

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Relazione illustrativa sulla gestione

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014

Signori Soci,

Il Bilancio d'esercizio 2014 che gli Amministratori vanno a sottoporre alla vostra attenzione e approvazione evidenzia un utile di € 1.537.309 al netto delle imposte dell'esercizio e delle imposte differite o anticipate e degli accantonamenti straordinari.

Il presente bilancio usufruisce della proroga dei termini per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci ex art.14, comma 10, del vigente statuto a motivo del consolidamento dai conti e pertanto dell'elaborazione del bilancio consolidato del gruppo Aset come motivato e autorizzato nella delibera del Cda Aset Spa n. 033 del 30.03.2015.

L'esercizio 2014 è stato investito da diversi fenomeni di cambiamento, dal settore idrico a quello dei servizi ambientali piuttosto che all'evoluzione dei servizi minori come quello dell'illuminazione pubblica.

In linea con la strategia comunitaria tesa a minimizzare l'impatto ambientale attraverso la valorizzazione dei rifiuti Aset è impegnata nella costruzione e nel rafforzamento di un sistema industriale di gestione del ciclo dei rifiuti volto a garantire la massima tutela dell'ambiente pur in un contesto complesso come quello attuale, caratterizzato da ristrettezze che mettono alla prova non solo le famiglie ma anche le imprese, oltretutto in un quadro normativo incerto, instabile, che non offre né alle une né alle altre le necessarie certezze sul piano tariffario.

Per questo motivo Aset vede di buon occhio l'intento comune di imprese e Federambiente di richiedere alle autorità statali l'emanazione dei provvedimenti necessari a estendere e in prospettiva a generalizzare l'applicazione della tariffa puntuale, equa e coerente con il principio comunitario 'chi inquina paga' perché commisurata alle effettive quantità e qualità dei rifiuti che ognuno produce.

In questo contesto sarebbe opportuna l'istituzione di un'Autorità nazionale di regolazione per il settore dei rifiuti, preferibilmente all'interno della già esistente Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico: si potranno così uniformare regole, criteri e comportamenti favorendo la gestione industriale e la concorrenza, da cui possono derivare maggiore efficienza e positivi stimoli agli investimenti infrastrutturali di cui oggi appare estremo il bisogno.

Sempre più importanti sono i riscontri provenienti dal settore idrico il quale mantiene il ruolo di rilievo all'interno dell'economia aziendale e continua nel processo di crescita della produzione per effetto degli investimenti sul territorio dei comuni serviti (Fano, Mondolfo e Monte Porzio), per il miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione, senza tuttavia causare incrementi repentini delle tariffe. Grazie inoltre al lavoro serio e importante svolto dall'Autorità per l'energia , la regolazione dell'idrico sta dando quella garanzia di stabilità che permette all'azienda di concentrarsi su un piano di investimenti ambizioso.

Nonostante sia proseguito nel corso del 2014 l'andamento del ciclo economico italiano e internazionale marcatamente negativo caratterizzato dalla caduta del reddito e dalla domanda

interna, la società in controtendenza ha sviluppato un eccellente risultato e somministrato servizi di notevole qualità attestato dalla indagine di customer satisfaction effettuata nell'esercizio.

In merito all'evoluzione continua del contesto regolatorio della disciplina dei Servizi Pubblici Locali a partire dall'entrata in campo della spending review in avanti nell'agenda delle autorità governative è prepotentemente entrato il tema della dismissione delle partecipazioni azionarie detenute dagli Enti locali per favorire la crescita dimensionale delle aziende dei servizi a rete, e in particolare di quelle che operano nell'acqua e nell'ambiente. E' pacifico infatti che una eccessiva frammentazione delle gestioni costituisce un ostacolo all'industrializzazione dei settori di pubblica utilità e un freno alla realizzazione degli investimenti infrastrutturali che essi richiedono. La Legge di Stabilità 2015, approvata il 22.12.2014, ribadendo l'impostazione dello "Sblocca Italia", affronta il tema del consolidamento prevedendo incentivi a beneficio degli Enti locali che dismettono le partecipazioni. Si tratta, tuttavia, di un impianto normativo indebolito rispetto agli interventi prospettati all'avvio dei lavori parlamentari della Legge stessa, in quanto poggia interamente su incentivi all'aggregazione e non prevede alcun elemento coercitivo rispetto alle inerzie e al mantenimento dello status quo, anche quando quest'ultimo arreca pregiudizio alle utenze o preclude l'approdo ad una gestione industriale. In altre parole, se la spinta alla riduzione della frammentazione gestionale non può che essere valutata in modo positivo, ci si chiede se gli strumenti adottati siano sufficienti a raggiungere lo scopo. Al tema della dismissione delle partecipate si aggiunge quello dell'inquadramento normativo dell'in house, in relazione al quale il legislatore manifesta un orientamento più restrittivo rispetto ai più recenti orientamenti comunitari in materia di appalti pubblici e contratti di concessione. Le direttive 2014/24/UE sulle procedure di appalto nei settori ordinari (art. 12), la 2014/25/UE sulle procedure d'appalto nei settori speciali (art. 28), e la 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione (art.17), rilassano il requisito della totale partecipazione pubblica e ammettono l'affidamento diretto in house anche in presenza di una partecipazione privata, allorquando quest'ultima non inficia l'esercizio del "controllo analogo". L'obiettivo della riorganizzazione del settore che il legislatore tenta di perseguire è quello di spingere le gestioni a raggiungere le dimensioni necessarie a sfruttare le economie di scala e di scopo, per offrire un servizio di qualità a costi più contenuti. Il legislatore è intervenuto lungo due direttrici: rafforzare la governance dei settori e incentivare la riduzione della presenza pubblica nel capitale sociale delle aziende di gestione. Sotto il profilo della governance si tratta del ritorno su questioni largamente disattese da circa tre anni: la normativa chiede da lungo tempo a Regioni e Province autonome di individuare i bacini territoriali per permettere alle gestioni di raggiungere dimensioni industriali coerenti e di istituire Enti di governo a cui tutti gli Enti locali devono obbligatoriamente partecipare. Tuttavia, i termini originariamente imposti per adempiere, fissati inizialmente al 30 giugno 2012 e prorogati al 31 dicembre 2014 da ultimo con lo "Sblocca Italia", sono stati puntualmente disattesi. La Legge di Stabilità 2015 cerca di rafforzare l'istituzione degli Enti di governo locali ribadendo la partecipazione obbligatoria dei Comuni entro il termine perentorio del 1° marzo 2015, ovvero entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'Ente di governo: in caso di mancata adesione dei Comuni scatta il potere sostitutivo in capo ai Presidenti delle Regioni (previa diffida all'Ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni). Gli Enti di governo, che decidono le modalità di affidamento del servizio, sono tenuti a predisporre una relazione che contempli:

• la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria per la forma di affidamento prescelto, nonché le motivazioni che hanno condotto a preferire una determinata opzione;

• la stesura di un piano economico-finanziario della gestione che, per il periodo di durata dell'affidamento, contenga anche la proiezione dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Per rafforzare la sostenibilità dei piani economico-finanziari, il legislatore chiede che le proiezioni economiche e finanziarie ivi contenute siano asseverate da un istituto di credito, da una società di intermediazione finanziaria o da una società di revisione contabile: si profila dunque un ruolo centrale da parte del credito e della finanza nella valutazione della percorribilità delle assunzioni alla base delle scelte di affidamento nei settori di pubblica utilità. Come accennato, la legge di Stabilità introduce anche una serie di incentivi per promuovere le dismissioni delle partecipate da parte dei Comuni e le aggregazioni tra gestori prevedendo:

• l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno delle spese in conto capitale (ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni) effettuate con i proventi derivanti da dismissioni totali o parziali delle società partecipate;

• l'assegnazione in via prioritaria di risorse statali a fondo perduto, aggiuntive rispetto a quelle già assegnate con risorse comunitarie, ai gestori che abbiano deliberato operazioni di aggregazione societaria, nonché quelli selezionati tramite procedura di gara ad evidenza pubblica o di cui comunque l'autorità di regolazione (o l'Ente di governo locale ove questa non sia stata ancora istituita) attesti l'efficienza gestionale e la qualità del servizio reso. L'allungamento delle concessioni in essere Per incoraggiare le aggregazioni, il legislatore apre alla possibilità di rivedere i termini originari di durata degli affidamenti: nel caso di fusioni e acquisizioni effettuate con procedure pubbliche, il nuovo soggetto derivante dall'operazione straordinaria prosegue nella gestione dei servizi fino alle scadenze previste, ma l'Ente di governo competente è chiamato ad accertare la permanenza delle condizioni di equilibrio economico-finanziario e, qualora queste non dovessero essere rispettate, a provvedere alla loro rideterminazione, anche tramite l'aggiornamento del termine di scadenza di tutte o di alcune delle concessioni in essere. In quest'ultimo caso, è previsto un ruolo di verifica circa la sussistenza dei presupposti per l'allungamento della durata delle concessioni in capo alla competente Autorità di regolazione,.

Nel summenzionato contesto di evoluzione la società, in qualità di soggetto gestore delle reti ha provveduto a corrispondere per l'esercizio 2014 a remunerazione dell'utilizzo del patrimonio locato che raggiunge alla fine dell'esercizio la cifra di complessivi € 60.452.931, di cui per il solo S.I.I. il valore del patrimonio locato ammonta a € 51.141.940 con un canone di affitto per reti e immobili di complessivi € 2.968.387, pari a 8,01% del valore della produzione, e inoltre ha proceduto a capitalizzare nei territori serviti in qualità di gestore del S.I.I. impianti realizzati per allacciamenti alle reti per ulteriori € 181.294 e a corrispondere fondi per l'ampliamento della gestione dell'impianto di discarica per ulteriori € 148.474.

Con riferimento al servizio di gestione della tariffa di igiene urbana, la società, alla luce della Delibera C.C. di Fano n.111/14 di approvazione del piano finanziario TIA 2014 e dei parametri gestionali del servizio, mantenendo gli impegni assunti, ha corrisposto al Comune di Fano anche per l'anno 2014 un onere a titolo di indennizzo ambientale che pesa sul conto economico per € 764.000, al quale vanno aggiunti € 361.161 per canoni corrisposti al Comune di Mondolfo,servizio idrico integrato e, al Comune di Monteporzio, servizio idrico integrato e al

Comune di Pergola per il solo servizio di igiene ambientale e altrettanti € 88.364 al Comune di S.Costanzo a titolo di equo indennizzo.

La società, per effetto dell'assegnazione della concessione tramite gara ad evidenza pubblica del servizio distribuzione del gas metano, a chiusura del periodo transitorio previsto per l'attuazione dell'art 46 bis della Legge 222/2007, che si è concluso nell'esercizio 2011, non opera più direttamente né nella distribuzione che nella vendita del gas metano. Benché la vendita sia stata affidata con cessione del ramo vendita alla società Prometeo S.p.a. con sede in Osimo dal 2002, ad Aset sono rimasti i servizi di amministrazione incassi, di bollettazione e quant'altro relativo al servizio commerciale, mantenendo la gestione in "unbundling", gestiti per conto della società di vendita partecipata dalla patrimoniale del Comune di Fano Aset Holding S.p.a.

Il predetto servizio di distribuzione gas nel territorio comunale di Fano, è stato oggetto nel corso del 2011 di assegnazione con procedura ad evidenza pubblica indetta dall'amministrazione comunale per il periodo 2012-2023. Aset è riuscita con l'ausilio di due partner di estremo rilievo nel settore energia (Sienergia Spa e Estra reti gas Srl) ad aggiudicarsi la concessione e detiene attualmente il 51% del capitale sociale della società di scopo denominata AES Fano distribuzione gas Srl. La società è detenuta per il 51% da Aset e per la restante parte pari al 49% del capitale sociale da Edma S.r.l. Energia del Medio Adriatico, nata dalla joint venture tra Multiservizi di Ancona e il gruppo Estra. AES ha distribuito e quindi vettoriato gas nel territorio del Comune di Fano per 28.515.182 m^3. Le utenze gas allacciate da annoverarsi a fine 2014 sono n° 25.831.

In merito al servizio idrico integrato si segnala la durata dell'affidamento per venti anni, e cioè fino al 01.01.2029, per il Comune di Fano e per i Comuni di Mondolfo e Monteporzio.

Continua nel settore di igiene ambientale il consolidamento territoriale ampliando il novero dei servizi offerti ai Comuni soci; con particolare riferimento all'attivazione della raccolta differenziata domiciliare, utenze domestiche, non domestiche e grandi utenze.
Il servizio di illuminazione pubblica svolto per il Comune di Fano sin dal 2004 continua a fornire alla comunità sostanziali innovazioni tecnologiche.

Al 31.12.2014 Aset S.p.a. annoverava tra i clienti n° 32.371 utenze idriche, mentre per il servizio di igiene urbana serviva n° 134.109 abitanti, di cui 61.192 abitanti dislocati nel Comune di Fano, pari a una percentuale di 47,55% e ulteriori diciassette Comuni della valle del Metauro, del Cesano e di Pergola.

Presso l'impianto di Monteschiantello sono stati smaltiti rifiuti urbani per totale di 41.015 t e 11.096 t di rifiuti speciali. In particolare nel territorio del Comune di Fano che rappresenta il 40% circa del bacino servito, nell'anno 2014 è stato raggiunto con estrema soddisfazione ben il 72,78% di raccolta differenziata, un dato impensabile da conseguire in un esercizio, che vede un incremento del 15% sull'anno precedente

Sono stati raccolti per l'avvio al recupero i seguenti quantitativi di rifiuti:
carta: 4.987,920 t
cartone: 2.514,950 t
plastica: 3.427,840 t
vetro: 3.987,030 t
organico: 10.380,770 t
verde sfalci: 10.713,619 t

legno: 1.723,120 t
altri materiali: 2.375,544 t

Nel Comune di Fano l'acqua prodotta è stata 5.981.120 m3 e l'acqua non contabilizzata, per perdite di rete e volumi non misurabili, è pari a circa 29,66% del totale, mentre nel Comune di Mondolfo é stata 1.114.307 m3 e l'acqua non contabilizzata pari a circa 26,91 % del totale e nel Comune di Monteporzio é stata circa 223.130 m3 e l'acqua non contabilizzata pari a circa 27,97%. Dunque vanno segnalati gli ulteriori miglioramenti ottenuti nel limitare le perdite e i volumi non contabilizzati della rete idrica dei Comuni gestiti e in particolare gli ottimi risultati nei Comuni di Mondolfo e Monteporzio. Comunque complessivamente il dato relativo all'acqua immessa in rete si è ulteriormente ridotta di circa 300.000 m3.
Secondo le stime di Legambiente (dossier 2007) il 42% in media del volume d'acqua erogato in Italia viene disperso: si tratta di 10.550 metri cubi al chilometro, corrispondente a un valore medio di circa un terzo di litro al secondo per chilometro, con punte minime nel Torinese in Piemonte 22%, fino a un massimo del 73% nel Lazio Meridionale e in Abruzzo. Le regioni più virtuose, con perdite inferiori al 30%, sono il Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Basilicata.
Nel complesso ASET registra bilanci idrici in linea con le gestioni più virtuose del panorama nazionale.

Analisi risultato consuntivo 2014

L'attività aziendale indirizzata dal Piano industriale, approvato dall'assemblea dei soci, ha prodotto un utile ante imposte di € 2.993.161 e un consequenziale risultato positivo di € 1.537.309, contro la previsione di un utile ante imposte € 1.720.391.
Un risultato molto più che ragguardevole , raggiunto grazie agli sforzi profusi nella realizzazione di un piano industriale che punta soprattutto sull'aumento della produttività e alla riduzione costante dei costi e a merito di una gestione non sfavorevole nonostante la criticità del contesto in cui si è svolta.
Si può a ragione annunciare agli azionisti, a dispetto del peso della congiuntura, con ampia soddisfazione, di avere consuntivato " un ottimo bilancio", migliorativo delle attese, che conferma pur tuttavia una certa espansione dei volumi di attività, nonostante il venir meno di un importante affidamento nel settore ambiente, e anche una dimostrazione della crescita della redditività aziendale.
Il Conto Economico riclassificato secondo lo schema per macro voci riporta in Tabella 1 gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013.
Il valore della produzione passa da € 36.069.854 (2013) a € 37.041.586, + 2,69% , evidenziando un leggero ma significante incremento sul 2013, che denota stabilizzazione dei ricavi e crescita del potenziale economico dell'azienda tesa comunque a massimizzare il contenimento degli aumenti tariffari.
I costi per gli acquisti si riferiscono alla spesa per materie prime e sussidiarie e di consumo, tra le maggiori l'acquisto di acqua grezza da Marche Multiservizi Spa, utilizzate nel ciclo produttivo, incidendo percentualmente sul valore della produzione per 10,11%. I costi per servizi che

comprendono le fattispecie più svariate, dai servizi tecnici, industriali, amministrativi e commerciali hanno registrato un livello del 27,54% sul valore della produzione. Tra questi quelli di maggiore consistenza sono la forza motrice e le prestazioni di manutenzione nonché per la realizzazione di allacciamenti alle reti, alle quali si aggiungono oramai i servizi esterni per il trattamento e smaltimento dei rifiuti organici e speciali. Dall'esercizio 2014 inoltre figura all'interno di tale voce anche l'esternalizzazione di alcuni servizi di Igiene Ambientale.

Si riduce per effetto della regolamentazione delle tariffe da parte dell'AEEGSI, il peso dei costi per godimento dei beni di terzi per l'utilizzo delle reti idriche e impianti, versato ad Aset Holding, che rappresenta da solo l' 8,69% del valore della produzione.

Il costo del personale si attesta al 28,30% con incidenza in diminuzione. Da segnalare oltre alla esternalizzazione di parte della manodopera nel settore ambiente, inclusa nei servizi oggetto di gara di appalto europea avviata nel 2013, vi è il mancato accrescimento della pianta organica pur in presenza di numerose cessazioni avvenute nell'anno 2014, il blocco delle riqualificazioni professionali e la mancata sostituzione di alcuni importanti ruoli apicali.

Gli ammortamenti, comprensivi dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, si portano al 8,15%.

Anche per l'esercizio 2014 si è proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, già di per sé ragguardevole al 31.12.2013 stanziato, dopo aver effettuato svalutazioni significative per € 1.069.258, sino alla cifra di € 3.586.602. L'accantonamento al fondo è stato effettuato in conformità alle risultanze della ricognizione che l'azienda provvede ad effettuare correntemente sulle sofferenze. Malgrado dal 2011 la società non fattura più direttamente agli utenti rilevanti volumi di tariffa igiene ambientale, lo scaduto per effetto del prolungarsi della crisi pur costantemente monitorato in valore assoluto, riassume un valore da tenere in debita considerazione. Il rapporto tra crediti scaduti e valore della produzione (al netto delle capitalizzazioni) resta entro percentuali decisamente coerenti con quelle rilevabili a livello storico dell'azienda e in ambito più ampio a livello generale per le local utilities.

Considerata inoltre l'attenzione da sempre rivolta alle questioni sociali da parte di Aset Spa, si sono aggiunte risorse importanti al fondo svalutazione crediti, destinato alle famiglie disagiate, a copertura delle perdite in conto utenza evidenziate nel servizio idrico e stabilite agevolazioni tariffarie e sussidi per i tributi del servizio ambientale su segnalazione dei servizi sociali comunali, a sostegno del fabbisogno ancora più evidente tenendo conto della riduzione dei trasferimenti e dei contributi pubblici agli Enti locali.

MACRO VOCI	Anno 2013	Anno 2014	2014- % sul V.P.	Differenza 2014-2013	Differenza % 2014-2013
Corrispettivi da vendite e servizi	€ 34.244.428	€ 34.971.266	94,41%	€ 726.838	2,12%
Incrementi di immobilizzazioni interne	€ 276.017	€ 851.580	2,30%	€ 575.563	208,52%
Altri ricavi e proventi	€ 1.549.409	€ 1.218.740	3,29%	-€ 330.669	-21,34%
VALORE DELLA PRODUZIONE	**€ 36.069.854**	**€ 37.041.586**	**100,00%**	**€ 971.732**	**2,69%**
Consumo materiali	€ 3.931.685	€ 3.743.322	10,11%	-€ 188.363	-4,79%
Prestazioni di servizi per la produzione	€ 8.712.329	€ 10.202.957	27,54%	€ 1.490.628	17,11%
Beni di terzi	€ 3.705.491	€ 3.218.581	8,69%	-€ 486.910	-13,14%
Oneri generali di gestione	€ 2.628.556	€ 2.485.654	6,71%	-€ 142.902	-5,44%
Variazione rimanenze	-€ 15.196	€ 17.392	0,05%	€ 32.588	-214,45%
Valore aggiunto	**€ 17.106.989**	**€ 17.373.680**	**46,90%**	**€ 266.691**	**1,56%**
Costo del personale	€ 11.552.492	€ 10.481.075	28,30%	-€ 1.071.417	-9,27%
MARGINE OPERATIVO LORDO	**€ 5.554.497**	**€ 6.892.605**	**18,61%**	**€ 1.338.108**	**24,09%**
Ammortamenti e svalutazioni	€ 3.432.679	€ 3.018.589	8,15%	-€ 414.090	-12,06%
Accantonamenti	€ 834.612	€ 991.299	2,67%	€ 156.687	18,77%
RISULTATO OPERATIVO	**€ 1.287.206**	**€ 2.882.717**	**7,78%**	**€ 1.595.511**	**123,95%**
Risultato della gestione accessoria	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Risultato della gestione finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 10.249	€ 150.444	0,41%	€ 140.195	1367,89%
EBIT NORMALIZZATO	**€ 1.297.455**	**€ 3.033.161**	**8,18%**	**€ 1.735.706**	**133,77%**
Risultato gestione dei valori e attività finanz.	€ 0	€ 0	0,00%	€ 0	nd
Rettifiche di attività finanziarie: Svalutazioni	€ 0	€ 40.000	0,00%	€ 40.000	nd
Risultato della gestione straordinaria	€ 708.252	€ 0	0,00%	-€ 708.252	nd
RISULTATO LORDO	**€ 2.005.707**	**€ 2.993.161**	**8,08%**	**€ 987.454**	**49,23%**
Imposte sul reddito	€ 899.582	€ 1.455.852	3,93%	€ 556.270	61,84%
RISULTATO NETTO	**€ 1.106.125**	**€ 1.537.309**	**4,15%**	**€ 431.184**	**38,98%**

Tabella 1 – Conto economico riclassificato

Si è proceduto ad accantonare fondi per far fronte agli oneri da sostenere per la sigillatura del bacino 2 dell'impianto di discarica negli importi previsti dalla legge. La società, dall'esercizio 2007, in base agli accordi siglati con Aset Holding Spa, ha assunto l'impegno di effettuare i lavori di copertura del bacino in esaurimento della discarica, cosi come previsto dal piano finanziario per la tariffa della discarica ex D.Lgs. 36/2003.

A partire dall'esercizio 2009 è stata trasferita la gestione post mortem dell'impianto di discarica. Aset si dovrà impegnare a reperire le risorse finanziare necessarie e pertanto a sostenere economicamente la spesa futura. Negli ultimi esercizi si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo oltre la cifra prevista da norma di legge a tutela di eventi sfavorevoli

futuri; nel corso del 2014 l'importo garantito a bilancio corrisponde a € 232.555, non inferiore comunque al calcolo derivante dai rifiuti conferiti.
Merita menzione inoltre la costituzione nell'esercizio del fondo per comuni soci a favore delle famiglie disagiate, appostato per € 171.660, il fondo per rischio sanzione contatori CCIA, stanziato per € 127.125.
Tra gli oneri diversi di gestione sono imputati gli oneri dovuti ai Comuni per la concessione e sfruttamento degli impianti e i servizi affidati, rilevando complessivamente il 6,71% sul valore della produzione, in flessione in quanto a incidenza.
Il differenziale tra valore e costo della produzione e pertanto la quota operativa del risultato complessivo di gestione ha evidenziato l'importo di € 2.882.717, con un incremento sul 2013 di 123,95 punti percentuale, che debbono imputarsi principalmente all'ottimizzazione dei costi.
Quanto alla gestione finanziaria ottimo è il risultato ottenuto anche per l'esercizio 2014 che vede la stabilizzazione di una marginalità positiva del saldo liquidità bancaria in un contesto dove prosegue la tendenza già in atto nella seconda metà 2013 di maggiore cautela del mercato dei capitali nel concedere credito e un irrigidimento delle condizioni di pagamento in fattura da parte dei fornitori. La disponibilità liquida di 2,393 milioni verso gli istituti di finanziamento , sono numeri che fanno di Aset una società unleveraged, decisamente sotto-indebitata.
La gestione straordinaria non registra a differenza del 2013 alcun importo. Il Bilancio di esercizio 2014 chiude, quindi, con un utile di € 1.537.309, dopo aver calcolato imposte, al netto delle differite attive e passive, per € 1.455.852, gravando il prelievo fiscale per il 3,93%, se non fosse per la prevalenza delle imposte anticipate e differite attive sulle passive per € 285.086.
Di fronte all'aumento consistente dell'imponibile fiscale non può non rilevarsi la crescita complessiva, piuttosto ragguardevole, del peso dell'imposizione IRES e la tendenziale stabilizzazione del saldo IRAP al lordo delle imposte differite attive/passive.
Indubbiamente interessante è il cash – flow complessivo prodotto dalla gestione economica così composto:

Ammortamenti e svalutazioni	€	3.018.589
Altri accantonamenti	€	1.031.299
Rivalutazioni TFR	€	30.946
Utile netto	€	1.537.309
TOTALE	€	5.618.143

L'analisi del risultato ottenuto rispetto al corrispondente flusso di cassa 2013, mostra una miglioramento di € 212.171 che se inserito nell'attuale scenario ancora piuttosto critico di finanza, locale e nazionale, dove prevale la tendenza di estrema cautela nella concessione dei finanziamenti è da considerarsi più che soddisfacente posto che Aset non può esimersi dal mantenimento di un elevato tasso di investimento anche per l'esercizio in considerazione come meglio descritto successivamente in dettaglio.

La Situazione Patrimoniale riferita al 31.12.2014, raffrontata a quella del 31.12.2013, presenta i valori come riportati in Tabella 2.

Dal raffronto dei saldi patrimoniali il dato che emerge è una sostanziale crescita del totale dell'attivo patrimoniale rispetto all'esercizio precedente. Ciò principalmente per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni, in particolare la voce impianti e macchinari, e dell'incremento dell'attivo circolante come conseguenza dei maggiori crediti verso clienti e verso la controllante.
Per quanto attiene all'attivo circolante, nonostante il ristagno dell'economia, il perdurare della crisi finanziaria e la flessione dei redditi d'impresa e familiari, va segnalato il mantenimento entro limiti ancora fisiologici e dunque accettabili del credito verso l'utenza.

Stato Patrimoniale				
Attivo:		**2014**		**2013**
Immobilizzazioni	€	12.766.861	€	11.122.619
Attivo circolante	€	19.919.069	€	16.587.669
Ratei e risconti	€	124.603	€	180.363
Totale Attivo	*€*	*32.810.533*	*€*	*27.890.651*
Passivo				
Patrimonio netto	€	6.841.054	€	6.039.317
Altri Fondi Rischi ed oneri	€	8.548.701	€	7.595.891
Fondo T.F.R.	€	1.672.887	€	1.666.103
Debiti	€	15.703.506	€	12.524.813
Ratei e risconti	€	44.385	€	64.527
Totale passivo	*€*	*32.810.533*	*€*	*27.890.651*
Disponibilità liquide,attività finanziarie non immobilizzate ed immobilizzate entro 12 mesi		*2.392.749*		*3.046.068*
Debiti bancari a b/t		-		-
Debiti verso altri a breve		*6.397.645*		*4.580.238*
Altri titoli				
Posizione finanziaria netta a b/t		*-4.004.896*		*-1.534.170*

Tabella 2 – Situazione patrimoniale 2014-2013

Con soddisfazione si sottolinea che il Patrimonio Netto ha raggiunto 6,84 milioni di euro, con la riserva straordinaria di utili tassati che è quasi giunta alla soglia dei due milioni di euro, nonostante una politica avviata nei due esercizi precedenti di remunerazione dell'investimento dei soci distribuendo l'utile prodotto.
Tra gli elementi dello Stato Patrimoniale passivo si segnala l' incremento dell'indebitamento bancario di breve periodo.
Come si può notare oramai da diversi esercizi l'indebitamento aziendale verso il mondo bancario si è posizionato su un livello che fa di Aset una local utility indiscutibilmente sotto indebitata, che si autofinanzia.
Nel corso dell'esercizio la direzione amministrativa e finanziaria ha perseguito le indicazioni pervenute dall'Organo amministrativo di ricercare l'ottimizzazione del ciclo caratteristico

inerente gli incassi da clienti e le uscite per i pagamenti ai fornitori, cercando in tale contesto sempre più difficile di migliorare le condizioni di pagamento dei fornitori.

Analisi dei principali indicatori finanziari ed economici

Dopo l'analisi dello Stato patrimoniale e del Conto Economico nella tabella che segue si forniscono i principali indici di bilancio del quinquennio:

	2014	2013	2012	2011	2010
Copertura Immobilizzi (Cap. proprio+pass.cons.)/(Immobilizzazioni)	1,34	1,38	1,17	1,06	1,14
R.O.I. (Risultato operativo/Totale impieghi)	8,79	4,62	4,46	2,52	2,10
R.O.E. (Utile netto/Patrimonio netto)	22,5	18,3	8,36	1,49	5,8
R.O.D. (Oneri finanziari/Mezzi di terzi)	0,08	0,14	0,23	0,69	1,29

Tra gli indici, si segnalano il deciso miglioramento nel 2014 del ROI e del ROE. Questo traguardo è stato raggiunto grazie all'efficientamento della gestione dei costi e comunque anche gli altri indici complessivamente considerati denotano un aumento sensibile della marginalità del capitale investito nonostante i prudenziali accantonamenti effettuati ai fondi rischi e oneri futuri, comunque i valori di struttura rimangono entro i parametri accettabili dal mondo bancario, atteso che la società non persegue in via principale fini di lucro.
Il ROD evidenzia la bassa incidenza degli oneri finanziari sulla redditività dell'impresa.

Se analizzato nel contesto della "perdita" del ramo distribuzione gas metano a partire dal bilancio 2012 , che ha contabilizzato, tramite la società partecipata, nel 2013 una produzione di € 5,419 mln, e di cessazione di un affidamento importante quale quello del servizio ambientale presso il Comune di Mondolfo dal 1 gennaio 2013 per circa € 2 mln, il trend di crescita del valore complessivo della produzione del quinquennio si mantiene su standard di tutto rispetto.

Analisi storica Valore della Produzione				
2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**
€ 38.033.422	**€ 39.581.009**	**€ 36.642.574***	**€ 36.069.854****	**€ 37.041.586****

* Dal 2012 non viene più svolto il servizio di Distribuzione GAS.

** Dal 2013 cessazione affidamento servizio igiene ambientale Comune di Mondolfo.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile Vi segnaliamo:

a) Attività di ricerca e sviluppo

ASET S.p.A. ha sviluppato e mantiene costantemente aggiornato un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul lavoro (QSA) per le seguenti attività: "Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale. Gestione discarica per rifiuti non pericolosi. Attività di front e back office relativi ai servizi gas, igiene ambientale e ciclo idrico integrato. Progettazione ed erogazione di servizi di acquedotto, depurazione, fognature e pubblica illuminazione. Gestione attività laboratorio analisi".

Il Sistema di Gestione per la Qualità di ASET S.p.A. è stato realizzato conformemente a tutti i requisiti della normativa UNI EN ISO 9001:2008 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato n. 26005/12/S) con accreditamento ACCREDIA.

Il fine è il perseguimento e il costante miglioramento della qualità dei servizi e di tutte le procedure interne di gestione e di organizzazione. In effetti il sistema di certificazione implementato ha generato una profonda ristrutturazione organizzativa (migliore definizione dei ruoli e delle responsabilità), creando un efficace sistema di controllo dei processi, accrescendo con continuità la soddisfazione del "sistema clienti" e innescando un miglioramento costante del rapporto con l'utenza.

Pertanto l'Azienda provvede a svolgere le attività di erogazione in condizioni controllate, sia se svolte dalla propria struttura che se affidate ad altri.

Lo svolgimento delle attività di controllo interno prevede:

- l'impiego della documentazione tecnica e delle specifiche necessarie per lo svolgimento dei controlli;
- l'utilizzo, quando necessario, di strumenti di misura in stato di taratura;
- la registrazione degli esiti riscontrati.

Ogni settore certificato ha individuato i propri principali processi ed adotta metodi di monitoraggio e/o di misurazione, quando possibile, per dimostrare la loro capacità di ottenere i risultati pianificati.

Sono state quindi definite prassi sistematiche per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e misurazione dei singoli processi aziendali volte a:

- dimostrare la conformità dei servizi;
- assicurare la conformità del Sistema di Gestione Integrato QSA;
- migliorare in modo continuo l'efficacia del Sistema di Gestione Integrato QSA.

Inoltre l'Azienda ha definito specifiche modalità per identificare i propri servizi e le attrezzature utilizzate per erogarli. Sulla base di tali identificazioni e dei documenti di controllo dell'attività di erogazione, si è in grado di assicurare la perfetta rintracciabilità dei servizi e degli operatori che li hanno eseguiti nonché l'identificazione e la rintracciabilità di tutte le attrezzature posizionate sul territorio servito e di tutti gli impianti gestiti nonché dei materiali stoccati all'interno dei magazzini.

In particolare, attraverso la documentazione del Sistema di Gestione Integrato e la documentazione specifica relativa ai servizi da erogare l'organizzazione assicura che:

- siano disponibili tutte le informazioni descrittive delle caratteristiche del servizio necessarie alla sua corretta erogazione (es. programmazione giornaliera dei turni, istruzioni operative, documenti di registrazione, cartografia, specifiche di controllo, ecc.);
- gli operatori abbiano a disposizione, quando necessario, le opportune istruzioni sulle modalità con cui svolgere l'attività assegnata;
- vengano utilizzate apparecchiature idonee per l'esecuzione di quanto richiesto;
- siano disponibili ed utilizzati i dispositivi di monitoraggio e di misurazione necessari al controllo del processo;
- vengano effettuate le attività di monitoraggio e misurazione previste;
- vengano utilizzati tutti i DPI previsti e vengano osservate le disposizioni istituite in merito all'ambito Salute e Sicurezza dei lavoratori.

Di conseguenza sono state definite anche le modalità di gestione delle risorse umane, strutturali ed infrastrutturali, ed è previsto che vengano sviluppate periodicamente le opportune valutazioni (in termini di qualità delle risorse disponibili, fabbisogni, ecc..) nell'ambito delle attività di riesame del Sistema di Gestione Integrato da parte delle singole Direzioni, oppure attraverso valutazioni specifiche (straordinarie), effettuate qualora ne emerga la necessità.

I requisiti della soddisfazione dei clienti e quelli relativi sia all'Ambiente che alla Salute e Sicurezza sul lavoro vengono quindi analizzati nell'ambito dei Riesami del SGI da parte della Direzione ed in quella sede vengono inoltre stabiliti gli obiettivi (per quanto possibile sulla base di indicatori misurabili ed oggettivi) che vengono documentati nelle registrazioni relative al Riesame stesso.

In relazione agli elementi definiti nella Politica Integrata QSA, le Direzioni, nell'ambito della attività di Riesame del SGI, si propongono di:

- Misurare le prestazioni della propria area per valutare oggettivamente la soddisfazione del Cliente, il Sistema Salute e Sicurezza - Ambiente - Qualità;
- Verificare periodicamente le prestazioni conseguite riesaminando gli obiettivi.

Per quanto concerne invece il monitoraggio della soddisfazione della propria clientela, le vigenti procedure aziendali prevedono l'individuazione sia degli aspetti positivi che di quelli negativi, basandosi su:

- l'analisi dei reclami ricevuti nel periodo di riferimento (periodicità semestrale) da tutti i settori aziendali;
- indagini di customer satisfaction effettuate nei confronti dei clienti Enti (Comuni Soci) con appositi questionari annuali o idonei "focus group" con cadenza biennale;
- indagini di customer satisfaction effettuate ogni due anni da apposito Ente esterno nei confronti dei clienti cittadini e dei Comuni Soci.

Nel corso dell'esercizio si è continuato ad investire nei sistemi automatici di controllo degli impianti di depurazione e sollevamento fognario e impianti acquedottistici e si è proseguito nell'ulteriore sviluppo del sistema di *tele* lettura dei contatori arrivando a *tele* leggere circa un 10% del parco contatori dell'acqua di Fano ai quali se ne aggiungeranno ulteriori 1300 entro il corrente anno

b) Sicurezza e ambiente

In riferimento al contesto sociale nel quale si svolge l'attività aziendale un aspetto importante rileva l'impatto ambientale e la sicurezza sul lavoro. Gli uffici aziendali preposti svolgono attività trasversali a tutti settori dell'azienda quali stesura dei piani di sicurezza e valutazione dei rischi e monitoraggio dei rifiuti prodotti nei cantieri da parte delle aziende appaltatrici dei lavori.

L'impianto di discarica di Monteschiantello ha un impatto ambientale decisamente ridotto e viene rigorosamente gestito nel rispetto delle norme D.Lgs.156/06 e D.Lgs 36/03.

Il Sistema di Gestione Integrato QSA implementato da ASET S.p.A. per le seguenti attività: "Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, raccolta differenziata, servizi di igiene ambientale. Gestione discarica per rifiuti non pericolosi. Attività di front e back office relativi ai servizi gas, igiene ambientale e ciclo idrico integrato. Progettazione ed erogazione di servizi di acquedotto, depurazione, fognature e pubblica illuminazione. Gestione attività laboratorio analisi", viene costantemente mantenuto, monitorato, sviluppato e aggiornato.

Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro di ASET S.p.A. è stato realizzato in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007 ed è certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato OHS-529) con accreditamento ACCREDIA, e alle prescrizioni del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Altro traguardo importante raggiunto nel marzo 2015 è la realizzazione del Sistema di Gestione per l'Ambiente in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 e certificato dall'Ente internazionale RINA Services SpA (Certificato EMS-5799/S) con accreditamento ACCREDIA.

ASET S.p.A. ha strutturato, documentato, attuato e tiene aggiornato il proprio Sistema di Gestione QSA con l'obiettivo di garantire la pianificazione, la realizzazione, il monitoraggio ed il miglioramento dei principali processi, in modo che i servizi erogati soddisfino le esigenze del "sistema clienti" e siano svolti dal personale aziendale nel rispetto delle norme cogenti in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia Ambientale, rispondendo ai requisiti delle normative vigenti.

In particolare, ASET S.p.A. ha individuato i processi necessari al Sistema di Gestione QSA, ha definito i criteri ed i metodi per assicurare il loro efficace funzionamento e controllo, e, coerentemente a quanto richiesto dalle normative di riferimento, ha stabilito ed attuato opportune modalità di controllo (es. attraverso precise clausole contrattuali o attraverso accordi con i fornitori) anche per i processi affidati all'esterno.

La Politica Integrata QSA viene diffusa e comunicata all'interno dell'organizzazione e periodicamente riesaminata (nell'ambito dei Riesami del Sistema) per assicurarsi che sia appropriata e compresa.

Le varie Direzioni, in relazione agli scopi della propria organizzazione, definiscono ed attuano la Politica Integrata QSA che contiene i seguenti requisiti:

- Efficacia dei servizi erogati;
- Conformità agli standard di servizio stabiliti;
- Produttività ed efficienza nell'erogazione dei servizi;
- La riduzione della gravità e della frequenza dei casi di incidente, infortunio e/o di malattia professionale;

- La definizione in modo chiaro dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità del personale in tema di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente;
- La verifica sistematica dei rischi connessi a tutte le attività lavorative, attraverso un processo di analisi dei pericoli e valutazione e tenuta sotto controllo dei rischi;
- La riduzione dei costi diretti ed indiretti legati agli infortuni ed alle malattie professionali;
- La prevenzione del rischio di responsabilità in capo all'azienda per violazione delle norme antinfortunistiche, sulla tutela della sicurezza e salute sul lavoro e dell'ambiente;
- Il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'azienda e la prevenzione di ogni forma di inquinamento dell'ambiente con particolare attenzione alla tutela delle risorse idriche, alla prevenzione dell'inquinamento delle acque e del suolo, alla riduzione dei consumi energetici e alla gestione dei rifiuti.

La Politica Integrata viene redatta considerando anche la valutazione dei rischi, l'analisi delle segnalazioni in tema di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente.
Come previsto dalle norme di riferimento vengono effettuate tutte le attività di verifica ispettiva periodica sia interna che esterna, di redazione e gestione delle azioni correttive e/o preventive intraprese al fine del miglioramento continuo del sistema di gestione integrato.

La società ha registrato nel 2014 un numero di infortuni sul lavoro in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti, così come per l'indice di gravità degli infortuni.
Nel corso dell'anno 2014 gli infortuni sono stati 11 su un numero addetti pari a 213,06, con un indice di gravità pari a 1 (numero giorni di assenza per infortuni/numero totale ore lavorate) e un indice di frequenza pari a 60,4 (numero infortuni /ore lavorate).
Si riporta di seguito la statistica completa infortuni degli ultimi 8 anni di attività:

Anno	Numero infortuni	Indice di Gravità	Indice di Frequenza
2007	13	0,9	39,8
2008	12	0,8	33,5
2009	18	2,1	48,6
2010	22	1,5	62,1
2011	17	2,3	46,8
2012	24	2,1	63,7
2013	13	1,1	37,8
2014	11	1,0	60,4

La società verifica costantemente l'utilizzo di DPI (dispositivi di protezione individuale), la corretta applicazione di tutte le procedure operative redatte e i mezzi di protezione collettivi; inoltre una forte connotazione viene data all'attività di formazione e informazione.
Per i corsi di formazione e spese di consulenza sulla sicurezza (compresi monitoraggi ambientali e valutazioni dei rischi) nel corso dell'anno 2014 sono stati spesi € 32.995.
Per gli acquisti di DPI e vestiario invece si consuntivano spese per €14.606, di cui € 13.730 per DPI ed € 876 per vestiario.

c) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società detiene al 31.12.13 le seguenti partecipazioni di società controllate e collegate:

Rincicotti e Orciani Srl quota del 100,00% del Capitale sociale

A.E.S. Fano distribuzione gas quota del 51,00% del Capitale sociale

La società Aset S.p.a. intrattiene con la partecipata al 100% Rincicotti e Orciani S.r.l., rapporti commerciali di prestazione di servizi di smaltimento dei bottini e vendita di materie prime; dal canto suo la Rincicotti e Orciani S.r.l. provvede per conto di Aset alla pulizia delle fosse settiche e delle caditoie per il Comune di Fano e limitrofi. La società ha realizzato un fatturato nel corso del 201 di € 197.789 e consuntivato una perdita dopo le imposte di € 83.974 .

La società A.E.S. Fano distribuzione Srl , costituita in data 19.10.11 , è la società di distribuzione del gas metano in gran parte del territorio comunale di Fano. Il capitale , dopo la recente riorganizzazione della governace , è così suddiviso: 51% Aset Spa, 49% Edma Srl energia del medio adriatico . La concessione è stata assegnata con gara ad evidenza pubblica per dodici anni mentre il fatturato contabilizzato dalla società nell'esercizio appena chiuso è stato pari € 4,105 mln, l'utile dopo le imposte si attesta a € 464.598 E'stato vettoriato un volume annuo di 28.515.182 m^3 di gas. Nel 2012 e' stato sottoscritto con Aset un contratto di servizio pluriennale per la fornitura alla neo costituita società di servizi tecnico e amministrativi che prevede un esborso annuo per la controllata di circa € 172.000 oltre rimborsi di spese sostenute nell'ambito dell'assistenza tecnico amministrativa.

Rapporti di credito/debito di Aset con le società controllate

Società	Crediti immobilizzati	Crediti a breve termine	Debiti immobilizzati	Debiti a breve termine
Rincicotti & Orciani Srl Unipersonale	0	108.469	0	0
A.E.S. Fano distribuzione gas Srl	816.000	296.630	0	0
Totali	816.000	405.099	0	0

Per l'analisi di dettaglio dei valori delle partecipazioni iscritte a bilancio si rinvia alla nota integrativa.

d) Rapporti con enti e società controllanti

Il rapporto con l'Ente controllante di maggioranza che detiene attualmente il 97,02% delle azioni societarie si sostanzia in una stretta attività di controllo e direzione e si traduce nei contratti di

servizio siglati per la regolamentazione della gestione dei principali servizi pubblici nel Comune di Fano.
Per effetto delle speciali prerogative assegnate con deliberazione del Consiglio Comunale n.329/2008 il socio controllante ha provveduto a informare ai più pregnanti dettami comunitari dell'in house providing lo statuto societario e successivamente a redigere e sottoscrivere in data 17 dicembre 2009 il vigente contratto di servizio quadro che tende a rafforzare maggiormente il controllo da parte dell'Ente di maggioranza sulla gestione dell'azienda.
In data 19 dicembre 2013 il Consiglio Comunale dell'Ente di controllo con deliberazione n°276, dopo una ricognizione concertata con l'Autorità di ambito del servizio idrico, in ottemperanza alle disposizioni dell'art.34 del D.L.179/2012 ha stabilito alcune importanti modifiche allo statuto societario di Aset, già informato ai pregnanti principi dell'in house providing . Lo statuto è stato adottato dalla società in data 20 maggio 2014 con con verbale di assemblea straordinaria rep.10.335 e racc.ta 7.563 a rogito del dott. Alfredo De Martino, notaio in Fano.

Per quanto riguarda i rapporti commerciali vengono analiticamente indicati nel prospetto apposito allegato alla nota integrativa.

e) Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti
La società non detiene né azioni proprie né azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

f) Acquisti ed alienazioni di azioni proprie e di società controllanti
La società non ha acquistato ed alienato azioni proprie e azioni di imprese controllanti neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

g) Investimenti
Dal lato contabile-patrimoniale si registra un incremento rispetto all'anno precedente del totale delle immobilizzazioni tecniche nette di € 1.684.242. Gli investimenti in attrezzature e mezzi tecnici nel corso dell'esercizio sono stati realizzati per € 3.740.634, a conferma del costante impegno al potenziamento della struttura di servizio e contemporaneamente massimizzare il risparmio di spesa. Questi impieghi hanno trovato copertura nell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica aziendale, che è riuscita a non ricorrere ulteriormente al credito bancario.
Per l'analisi dettagliata delle movimentazioni dei valori delle immobilizzazioni si rinvia alla nota integrativa.

h) Rilevazione degli scostamenti verificatisi nella spesa preventivata, in attuazione del comma 16, art.14, dello statuto societario
In ottemperanza alle disposizioni statutarie di cui al comma 16, art.14, dello Statuto aziendale, per l'attuazione del "controllo analogo" degli enti locali, vengono illustrate di seguito le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nel piano

investimenti, motivandone gli scostamenti. L'analisi degli scostamenti verificatisi rispetto alle spese preventivate viene illustrata in dettaglio per ciascuna Area aziendale.

AREA RETI E IMPIANTI

Nel corso dell'esercizio 2014 l'Area Reti e Impianti di Aset S.p.A. ha sostenuto uscite per investimenti pari a € 3.095.622 rispetto ad una previsione di uscite di € 4.825.300.

Investimenti Area Tecnica	Previsione 2014	Consuntivo 2014	Scostamento Preventivo -Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 40.000	€ 11.580	€ 28.420
Immobilizzazioni materiali	€ 4.785.300	€ 3.084.042	€ 1.701.258
Totale	€ 4.825.300	€ 3.095.622	€ 1.729.678

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 11.580, inferiori quindi di € 28.420 rispetto a quanto preventivato. Le movimentazioni principali sono relative ad attività di rilievo rete fognaria.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 3.084.042, inferiori a quanto previsto da piano investimenti di un importo pari a € 1.701.258. Tra gli investimenti realizzati i più consistenti risultano essere quelli relativi alla realizzazione, bonifica e manutenzione straordinaria di reti e impianti del servizio idrico integrato per i comuni di Fano (€ 1.546.065) Mondolfo (€ 736.547) e Monte Porzio (€ 119.165)

AREA SERVIZI AMBIENTALI

Per l'anno 2014 l'Area Servizi Ambientali ha sostenuto uscite per investimenti pari a € 317.065.

Investimenti Area Servizi Ambientali	Previsione 2014	Consuntivo 2014	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 30.000	€ 2.472	€ 27.528
Immobilizzazioni materiali	€ 1.687.030	€ 314.593	€ 1.372.437
Totale	€ 1.717.030	€ 317.065	€ 1.399.965

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 2.472 e sono relative al progetto area attrezzata RSU presso la Discarica di Monteschiantello e al progetto tariffa puntuale nel comune di Cartoceto.

✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 314.593, notevolmente inferiori a quanto preventivato. Tra gli investimenti effettivamente realizzati, sono rilevanti l'acquisti di cassonetti e contenitori per la raccolta differenziata (€ 124.847), l'acquisto di macchinari (€ 123.500).

AREA SERVIZI INFORMATICI E COMMERCIALI

L'Area Servizi Informatici e Commerciali ha sostenuto nel corso del 2014 spese per investimenti per un importo pari a € .

Investimenti Area Servizi Informativi e Commerciali	Previsione 2014	Consuntivo 2014	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 70.000	€ 95.674	-€ 25.674
Immobilizzazioni materiali	€ 150.000	€ 19.893	€ 130.107
Totale	€ 220.000	€ 115.567	€ 104.433

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 95.674 superiori a quanto preventivato e sono relative all'acquisto di pacchetti software e licenze.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 19.983 e sono relative al"acquisto di attrezzature hardware.

AREA AMMINISTRATIVA E PRESIDENZA

L'area Amministrativa e Presidenza ha sostenuto uscite per investimenti per immobilizzazioni immateriali per € 3.100 a fronte di una previsione di € 45.000.

Investimenti Area Amministrativa	Previsione 2014	Consuntivo 2014	Scostamento Preventivo-Consuntivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 45.000	€ 87.860	€ 42.860
Immobilizzazioni materiali	€ 33.000	€ 3.018	€ 29.982
Totale	€ 50.000	€ 3.636	€ 22.364

- ✓ Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 87.860 e sono relative alla capitalizzazione costi fusione Aset Spa e Aset Holding per € 63.960, all'adozione del modello 231 per € 20.800e a licenze.
- ✓ Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 3.018 e sono relative all'acquisto di mobili ed attrezzature per la sede amministrativa.

i) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo che hanno interessato la gestione dopo la chiusura dell'esercizio con valenza istituzionale ed economica, vanno evidenziati i seguenti orientamenti assunti dalla proprietà e dal consiglio di amministrazione:

1) su precisa indicazione dell'Azionista di riferimento ed evidenziazione dell'Autorità di Ambito è stata effettuata la riduzione per l'anno 2014 del canone del Servizio Idrico Integrato alla cifra di € 2.350.000, corrisposto alla società proprietaria degli assets Aset Holding Spa ,nei confronti della quale si è anche proceduto alla ricontrattazione e modifica sostanziale delle funzioni aziendali nella gestione del servizio in parola a far data dal 2015 con la stipula di un contratto di affitto di ramo di azienda il cui canone di locazione viene ricondotto alla cifra riconosciuta nelle delibere tariffarie e cioè pari a € 1.715.000. Tale consistente riduzione consentirà ad ASET di far fronte al notevole incremento degli oneri derivante dalla realizzazione della totalità investimenti del SII (ammortamenti e oneri finanziari) che per effetto della Deliberazione n. 10/14 dell'Assemblea dell'AATO, di approvazione del Piano tariffario 2014 e 2015, e del Piano degli investimenti 2014 – 2017, prevede un importo complessivo di investimenti di circa 19.400.000,00 di Euro, per una richiesta annua stimabile intorno ai 4.500.000/5.000.000 Euro;
2) da sempre attenta alle questioni sociali oggi legate all'impoverimento di ampi strati della popolazione Aset con delibera autorizzativa n. 049/2015 ha istituito un fondo anticrisi di € 300.000 a sostegno delle famiglie disagiate. Il progetto si sostanzia nelle agevolazione delle tariffe del servizio idrico e della Tari con sgravi in bolletta commisurati all'indice di capacità reddituale del nucleo famigliare. Le risorse sono destinate a tutti e diciotto comuni soci in proporzione al numero degli abitanti posseduti al 31.12.2014.
3) avanza il consolidamento della rete dell'acquedotto servita dal sistema di telelettura, fiore all'occhiello dell'azienda. Nel corso dell'anno 2015 verranno istallati circa 1300 ulteriori contatori teleletti per il Comune di Fano. La tecnologia all'avanguardia applicata consente di limitare l'individuazione in tempi brevissimi delle perdite e disfunzioni al sistema idrico.
4) il progetto Downgrade avviato nel corso del 2012 per il settore illuminazione pubblica ha consentito di ottenere i titoli di efficienza energetica che potranno essere contrattati telematicamente sul mercato informati della GSE.
5) è stata ultimato nel mese di maggio 2015 l'importante progetto per la comunità dei cittadini del territorio fanese dell'illuminazione della pista ciclabile che collega Fano a Fosso Sejore;
6) è stata affidata la gestione tecnica della sorveglianza e post mortem della discarica per rifiuti non pericolosi sita località Rafaneto per conto del Comune di Barchi per la quale Aset aveva ottenuto dal Comune di Barchi la gestione tecnica del funzionamento dell'impianto;
7) ripresa delle attività propedeutiche all'operazione di fusione tra Aset Spa e Aset Holding Spa, società facenti parte del Gruppo societario Comune di Fano, dopo l'approvazione delle linee di indirizzo a parte del Consiglio Comunale dell'ente di controllo con deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 19.02.2015 Il Piano di razionalizzazione delle partecipate degli enti locali adottato dal Commissario ad acta – "Cottarelli" e gli indirizzi dello "Sblocca Italia prima e della Legge di Stabilità 2015 poi hanno indotto l'azionista di riferimento ad

accelerare il nuovo processo di aggregazione ritenendo più che carente il precedente progetto Tutti gli elementi sostanziali del processo di riposizionamento delle aziende del gruppo del comune dovranno essere definiti da un advisor indipendente scelto tramite procedura aperta e competitiva. In tale contesto sono stati predisposti e sottoscritti sia l'atto di integrazione al contratto di affitto di reti e impianti sia il contratto di affitto di ramo d'azienda del SII e il relativo riposizionamento su basi congrue dei relativi canoni;

8) il Comune di Fano, nel 2014, secondo i dati validati dalla Regione Marche elaborati dall'ARPAM, ha ottenuto un risultato di raccolta differenziata del 72,78%, ottenendo un incremento del 15% rispetto all'anno precedente quando il risultato era stato del 58,08%. Il superamento della soglia del 65% fissata dalla legge, comporterà per l'anno in corso una riduzione del tributo per il deposito in discarica dei rifiuti (la cosiddetta "Ecotassa") che passa da € 24,00 ad € 12,00 a tonnellata, con un risparmio di circa € 200.000,00 rispetto all'anno precedente. Tale ottimo risultato è stato possibile, grazie all'estensione a tutto il territorio comunale del servizio di raccolta con la modalità "porta a porta". Il dato è particolarmente soddisfacente se confrontato con le vicine Pesaro e Senigallia e con i capoluoghi di provincia della Regione Marche, che hanno raggiunto risultati più modesti. Ovviamente un plauso va all'organizzazione e all'efficienza di Aset spa, ma anche soprattutto alla collaborazione della cittadinanza che, a parte qualche sacca di resistenza, sta dimostrando una nuova e maggiore sensibilità sui temi ecologici. Lo sprone per i cittadini è ora quello di superare ulteriormente il dato ottenuto, ma soprattutto di ridurre drasticamente la produzione dei rifiuti pro-capite: questo porterebbe, oltre a un minor spreco di denaro e di risorse naturali e a un miglioramento della performance ambientale della città, la possibilità di azzerare dell'ecotassa qualora si riuscisse a ridurre del 30% la produzione di rifiuti rispetto alla media dell'Ambito Territoriale di appartenenza. L'impegno di Aset sul fronte della raccolta differenziata non si esaurisce a Fano: anche nei Comuni soci sono state registrate percentuali lusinghiere, spesso ben al di sopra delle soglie di legge. Ecco i dati del 2014: Cartoceto (73,95%), San Costanzo (76,74%), Sant'Ippolito (75,52%), Mondavio (72,98%), Serrungarina (71,85%), Fossombrone (68,33%), Isola del Piano (64,00%), Montefelcino (74,10%), Monte Porzio (74,50%), Montemaggiore al Metauro (71,47%), Saltara (74,12%). Un risultato reso possibile anche dalle efficaci e capillari campagne di promozione e sensibilizzazione messe in campo dal settore Igiene ambientale di Aset spa. Accanto alle attivazioni vengono costantemente monitorati i territori ed i Comuni presso i quali i servizi di igiene ambientale, in particolare la raccolta differenziata "mista", sono stati avviati negli anni scorsi al fine di applicare quei correttivi sia strumentali sia operativi necessari per un servizio sempre più efficiente. A titolo esemplificativo si tratta di nuovi cassonetti o sostituzione di quelli vecchi, aggiornamento delle istruzioni operative, materiale informativo e di sensibilizzazione rivolto ai cittadini per una migliore raccolta differenziata. Nel Comune di San Costanzo si è invece consolidata la pratica innovativa introdotta nel 2013 di raccolta differenziata con il sistema stradale "coperto" che ha visto l'introduzione di uno strumento nel contenitore stradale per la misurazione per singolo utente e singolo materiale consentendo di mettere in atto forme di premialità per gli utenti virtuosi. Tuttavia i contributi che i consorzi di filiera del CONAI riconoscono alle imprese come Aset sono

significativamente inferiori ai costi di raccolta differenziata e nell'ultimo quinquennio la loro crescita è stata inferiore di gran lunga all'incremento dei relativi costi.

Si informa altresì che la Società ha adottato in data 16.12.2014 il Piano triennale per la trasparenza e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per gli anni 2014-2016 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, (dopo l'adozione del Codice Etico l'anno precedente), approvati dall'organo amministrativo con deliberazione n°130/14. L'estensione di tale obbligo, previsto dal D.Lgs.33/2013 per gli enti locali ,alle società di servizi pubblici locali controllate dalle amministrazioni pubbliche è avvenuta ad opera dell'art. 24 bis del D. L. 90/2014 (c.d. Decreto P.A.).
La piena trasparenza amministrativa e l'accessibilità totale alle suddette informazioni nonché sull'attività amministrativa della società viene garantita dall'avvenuta istituzione nel 2013 della sezione sul portale web aziendale intitolata "Amministrazione Trasparente" al fine di consentire la più ampia e facile accessibilità a dati e documenti. La corretta gestione delle informazioni ai fini della pubblicazione assume rilevanza anche per l'attivazione dell'"accesso civico»; l'obbligo di pubblicazione di documenti, informazioni o dati, comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.
Si informa infine che Aset con delibera del CdA n. 67/14, ha adottato il Modello organizzativo aziendale idoneo alla prevenzione dei reati previsti ai sensi del D.Lgs. 231/01 – Parte Generale e con successiva delibera del CdA n. 68/14 ha nominato l'Organismo di Vigilanza, plurisoggettivo ritenuto congruo e conveniente per le caratteristiche e la dimensione dell'organizzazione, per l'entità dei rischi reato presupposto evidenziati nel Modello 231 ed in rapporto alle attività d'impresa.

l) Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ambito della gestione del SII si prevede anche per l'esercizio 2015, l'applicazione del MTI, Metodo Tariffario Idrico definitivo, in applicazione della Deliberazione AEEG n. 643/2013, determinando una revisione definitiva del sistema tariffario che soppianterà le precedenti modalità di calcolo della tariffa del settore idrico, e che andrà molto probabilmente a incidere in maniera percettibile sui volumi d'affari aziendali.

Sul versante istituzione di nuovi tributi per la raccolta e spazzamento dei rifiuti urbani la Legge di stabilità 2014 147/2013, all'art. 1, co. 639-679 e 681-706 ha attuato il complessivo riordino della tassazione immobiliare, istituendo, a partire dal 1° gennaio 2014, l'Imposta unica comunale (Iuc), basandosi su due presupposti impositivi da una parte l'Imu dall'altra, l'erogazione di servizi comunali, articolato in un tributo per i servizi indivisibili (Tasi) e nella tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Dunque per la Tari il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con il correttivo previsto sempre nella L. 147/2013 secondo cui "il tributo non è dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero".

In base alla nuova impostazione il Comune potrà alternativamente scegliere di tener conto dei criteri determinati con il regolamento comunale per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani (D.P.R. 27.4.1999, n. 158) oppure nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'art. 14, Direttiva 19.11.2008, n. 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa ai rifiuti, commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

ASET S.p.A. certificata sia secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008 che secondo la norma BS OHSAS 18001:2007 per ciascuno dei servizi pubblici erogati all'utenza nei territori serviti, a fine anno 2014 ha colto l'opportunità di aggiungere agli attuali standard anche la certificazione UNI EN ISO 14001:2004. Tale obiettivo, che ha rappresentato una importante missione dal punto di vista sia strategico che competitivo, è stato raggiunto in data 27/03/2015 con il conseguimento della certificazione ambientale (n. EMS-5799/S).
I tre schemi certificativi sono stati integrati al fine di ottimizzare il vigente sistema di gestione, le modalità, la tempistica, i costi e le risorse attuate per svolgere le attività necessarie a soddisfare tutti i requisiti norma.
L'analisi ambientale iniziale effettuata per la prima volta nel mese di Ottobre 2013 e poi aggiornata a fine anno 2014, ha permesso di evidenziare in modo chiaro e schematico gli aspetti e gli impatti ambientali significativi dei servizi aziendali offerti da ASET S.p.A..
Tra i molteplici e indiscussi vantaggi derivanti dall'ottenimento della certificazione ambientale risulta degno di nota il risparmio economico legato al rinnovo delle garanzie prestate per la gestione e post gestione dell'impianto della Discarica aziendale di Monteschiantello, in scadenza a luglio 2015.
La Delib. G.R. n. 994 del 21/07/2008, che stabilisce i criteri per il calcolo degli importi da porre a garanzia prevede, per la sola fase gestionale, una riduzione del 40% degli importi totali da porre a garanzia per i soggetti che sono in possesso della certificazione ISO 14001 e del 50% per i soggetti che sono in possesso della registrazione EMAS.
Pertanto si potrà conseguire un risparmio variabile da 45.000 a 65.000 euro a seconda delle scelte che la Direzione aziendale farà.

Per quanto concerne invece il monitoraggio della soddisfazione della propria clientela, le vigenti procedure aziendali prevedono l'individuazione sia degli aspetti positivi che di quelli negativi, basandosi su:
- l'analisi dei reclami ricevuti nel periodo di riferimento (periodicità semestrale)da tutti i settori aziendali;
- indagini di customer satisfaction effettuate nei confronti dei clienti Enti (Comuni Soci) con appositi questionari annuali o idonei "focus group" con cadenza biennale;
- indagini di customer satisfaction effettuate ogni due anni da apposito Ente esterno nei confronti dei clienti cittadini e dei Comuni Soci.
L'azienda ha definito idonee procedure per la registrazione e la periodica consuntivazione dei reclami ricevuti dai vari settori certificati e ha provveduto anche alla realizzazione, con

cadenza biennale, dell'indagine di "Customer satisfaction" a cura del La.Ri.CA. - Laboratorio di Ricerca sulla Comunicazione Avanzata - della Facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino, relativamente ai vari servizi certificati.
Finora sono state effettuate sei indagini di "customer satisfaction", condotte rispettivamente nel luglio 2004 e 2006 e nel secondo semestre del 2008, 2010, 2012 e 2014 (queste ultime due sono state effettuate congiuntamente con la società AES Fano Distribuzione Gas S.r.l.), con la rilevazione e consuntivazione di tutti i dati raccolti. La consegna e la presentazione dei risultati ottenuti è stata fatta mediante apposita conferenza stampa.
In tutte le indagini sono stati inviati questionari postali (con circa 35 domande sui vari servizi certificati) a un campione di 2.500 clienti, di cui 2.000 domestici e 500 non domestici scelti in modo casuale tra tutti i clienti utenti del Comune di Fano (l'unico in cui si effettuano tutti i servizi erogati da ASET e da A.E.S.) e sono stati realizzati dei Focus group o inviati appositi questionari agli uffici tecnici dei Comuni soci. Il report dell'analisi di customer satisfaction del 2014 sarà disponibile a breve sul sito internet aziendale.

m) Informazioni sui principali rischi e incertezze

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le indicazioni richieste dall'art.2428, comma 3, n.6 bis del Codice Civile.
Rischio di credito.
Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione dello stesso.
Nel corso dell'esercizio sono stati stralciati crediti verso la clientela per € 688.725 contro i 1.043.206 euro dell'esercizio precedente ed accantonati euro 1.069.258 al fondo svalutazione crediti, a fronte di € 1.350.000 del 2013.

Rischio di liquidità.
La società ha la disponibilità della seguente linea di credito in modo da eliminare il rischio di liquidità:

i. Banca di Credito Cooperativo di Fano fino ad ombrello per copertura di credito in conto per complessivi euro 3.000.000.
ii. Banca di Credito Cooperativo di Fano per anticipazioni al salvo buon fine di fatture e altri documenti per complessivi € 1.000.000

Tali linee di credito risulta adeguata ed è mediamente utilizzata per circa il 15% del totale.
Particolare attenzione è posta alla gestione delle scadenze, con una pianificazione delle stesse.

La società ha in essere i seguenti mutui di seguito indicati:

Ente erogatore	Capitale iniziale	Quota capitale 2015/2019	Quota capitale oltre 2019	Debito residuo
Cassa Dep. Prestiti	875.162	151.755	0	151.755
Totale generale	**875.162**	**151.755**	**0**	**151.755**

Per la contrazione dei mutui in oggetto non sono state rilasciate le garanzie previste dall'art.46, 2° comma del D.P.R. 902/86 e ne alcuna altra garanzia sul patrimonio sociale.
Il mutuo della cassa depositi benché intestato al Comune di Fano, viene corrisposto dalla società Aset S.p.A.

n) Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società è condotta ai sensi del Capo IX del Codice Civile dal Comune di Fano. I rapporti sono definiti attraverso specifici contratti di servizio e dalle previsioni del rinnovato statuto societario. Per l'analisi dettagliata dei rapporti commerciali e finanziari in essere tra comune e società si rimanda ai prospetti riportati in allegato alla nota integrativa. Relativamente all'attività di direzione e coordinamento operata dalla società, premesso che la stessa è svolta per conto del Comune di Fano, si rimanda a quanto evidenziato al precedente punto b).

o) Proposte in merito al risultato di esercizio

Il risultato positivo di € 1.537.309 dopo aver detratto il carico di imposte è rappresentativo di una gestione che continua a produrre ricchezza per gli stakeholders aziendali e contribuisce al sostegno economico, alla crescita professionale e al finanziamento di tutti quei soggetti quali dipendenti, finanziatori, fornitori e Enti locali che costantemente interagiscono con Aset.
Il risultato del bilancio di Aset, è pertanto frutto del lodevole impegno e della fattiva collaborazione di tutti quanti hanno condiviso il programma di lavoro, operai e impiegati, dirigenti e proprietà.
L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato, la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n.39 del 27 gennaio 2010, è stato affidato, dall'Assemblea degli Azionisti del 14 settembre 2012, alla KPMG S.p.A. ed è giunto a scadenza con l'approvazione del presente bilancio.

Per quanto sopra, nel ringraziare sentitamente tutti gli azionisti, il Collegio sindacale, e tutto il personale aziendale Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio 2014.

Fano, lì 11 giugno 2015

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente	*Lucia Capodagli*
Il Consigliere	*Flavia Baldelli*
Il Consigliere	*Gabriele Fossi*

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Stato Patrimoniale al 31.12.14

Stato patrimoniale ASET - Attivo

	Bilancio al 31.12.2014 in €uro		Bilancio al 31.12.2013 in €uro	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento	-		-	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-		-	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-		-	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	156.617		131.052	
5) Avviamento	-		-	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-	
7) Altre immobilizzazioni immateriali	205.566		197.716	
Totale immobilizzazioni immateriali		362.183		328.768
II Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	743.118		764.876	
2) Impianti e macchinari	7.109.913		4.750.631	
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.478.840		4.091.792	
4) Altri beni	155.807		229.552	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-	
Totale immobilizzazioni materiali		11.487.678		9.836.851
III Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in				
a) partecipazioni in imprese controllate	101.000		141.000	
b) partecipazioni in imprese collegate	-		-	
d) partecipazioni in altre imprese				
Totale partecipazioni		101.000		141.000
2) Crediti				
a) crediti verso imprese controllate				
esigibili entro l'anno successivo	652.800		489.600	
esigibili oltre l'anno successivo	163.200	816.000	326.400	816.000
d) crediti verso altri				
esigibili oltre l'anno successivo	-		-	
esigibili entro l'anno successivo				
Totale crediti		816.000		816.000
3) Altri titoli				
Totale immobilizzazioni finanziarie		917.000		957.000
Totale Immobilizzazioni (B)		12.766.861		11.122.619

Stato patrimoniale ASET - Attivo

	Bilancio al 31.12.2014 in €uro		Bilancio al 31.12.2013 in €uro	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1) Materie prime susssidiare, e di consumo				
a) lubrificanti	11.228		9.706	
b) carburanti	27.236		24.584	
c) pneumatici	-		-	
d) materiali meccanici	11.678		18.359	
e) materiali di manutenzione impianti	218.882		222.306	
f) materiali di consumo	81.818	350.842	93.278	368.233
Totale rimanenze		350.842		368.233
II Crediti				
1) Crediti per vendite e prestazione di servizi				
esigibili entro l'anno successivo	8.867.518	8.867.518	7.528.054	7.528.054
2) Crediti verso imprese controllate				
esigibili entro l'anno successivo	405.099	405.099	237.276	237.276
4) Crediti verso imprese/enti controllanti				
esigibili entro l'anno successivo	4.482.845	4.482.845	2.581.059	2.581.059
4 bis) Crediti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	1.061.163	1.061.163	752.524	752.524
4 ter) Imposte anticipate				
esigibili entro l'anno successivo	1.173.490		907.837	
esigibili oltre l'anno successivo	1.004.406	2.177.896	1.007.429	1.915.266
5) Crediti verso altri:				
esigibili entro l'anno successivo				
- crediti verso Altri Enti Pubblici	-		57	
- crediti verso Ente Provincia	-		14.235	
- altri crediti diversi	969	969	19.119	33.411
esigibili oltre l'anno successivo	179.988	179.988	125.778	125.778
III Attività finanziarie				
6) Altri titoli				
certificati di deposito		-		-
Totale crediti		17.175.478		13.173.368
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	2.391.310		3.043.379	
2) Assegni	-		-	
3) Denaro e valori in cassa	1.439		2.689	
Totale disponibilità liquide		2.392.749		3.046.068
Totale attivo circolante (C)		19.919.069		16.587.669
D) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei attivi	258		-	
2) Risconti attivi	124.345		180.363	
Totale Ratei e Risconti (D)		124.603		180.363
TOTALE ATTIVO		32.810.533		27.890.651

Stato patrimoniale ASET - Passivo

	Bilancio al 31.12.2014 in €uro		Bilancio al 31.12.2013 in €uro	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale sociale		3.090.200		3.090.200
II Riserva da sovrapprezzo azioni		598		598
IV Riserva legale		409.189		353.883
VI Riserve statutarie o regolamentari				
a) F.do rinnovo e miglioramento impianti	-	-	-	-
VII Altre riserve distintamente indicate				
a) Riserva straordinaria	1.803.760	1.803.760	1.488.515	1.488.515
d) Riserva da arrotondam.di bilancio		-2	-	4
VIII Perdite portate a nuovo				
IX Utile / (Perdita dell'esercizio)	1.537.309	1.537.309	1.106.125	1.106.125
Totale patrimonio netto (A)		6.841.054		6.039.317
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI				
2) Fondo imposte differite	54.012	54.012	77.047	77.047
3) Altri fondi oneri e rischi futuri:				
-fondo rimb. utenti idrico post ref.	350.000		350.000	
- fondo manut.e ripar.program. impianti	393.925		400.000	
- fondo acc.to famiglie disagiate	171.660			
- fondo sanzione CCIAA	127.125		-	
- fondo sigillatura discarica	2.645.812		2.188.545	
- fondo oneri post gestione discarica	4.806.167	8.494.689	4.580.299	7.518.844
Totale fondi rischi ed oneri (B)		8.548.701		7.595.891
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
DI LAVORO SUBORDINATO		1.672.887		1.666.103
D) DEBITI				
1) Obbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
4) Debiti verso banche				
esigibili entro l'anno successivo	-		-	
esigibili oltre l'anno successivo	-	-	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori				
6) Acconti				
esigibili entro l'anno successivo				
7) Debiti verso fornitori				
esigibili entro l'anno successivo	7.491.102		5.866.517	
esigibili oltre l'anno successivo	-	7.491.102	-	5.866.517
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
9) Debiti verso imprese controllate				
esigibili entro l'anno successivo	-	-	38.250	38.250

Stato patrimoniale ASET - Passivo

	Bilancio al 31.12.2014 in €uro		Bilancio al 31.12.2013 in €uro	
10) Debiti verso imprese collegate				
11) Debiti verso Ente controllante				
esigibili entro l'anno successivo	2.430.612		2.449.183	
esigibili oltre l'anno successivo	116.737	2.547.349	151.544	2.600.727
12) Debiti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	1.490.163	1.490.163	1.288.672	1.288.672
13) Debiti verso istituti di previdenza				
e sicurezza sociale				
esigibili entro l'anno successivo	420.837	420.837	419.080	419.080
14) Altri debiti				
esigibili entro l'anno successivo				
a) debiti verso il personale	347.919		351.026	
b) Debiti verso Comuni soci	1.667.183			
c) altri	40.931	2.056.033	34.027	385.053
esigibili oltre l'anno successivo		-		
a) depositi cauzionali	1.698.022	1.698.022	1.926.514	1.926.514
Totale debiti (D)		15.703.506		12.524.813
E) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei passivi	378		331	
2) Risconti passivi	44.007		64.196	
Totale Ratei e Risconti (E)		44.385		64.527
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		32.810.533		27.890.651
Conti d'ordine				
locatori c/leasing	-		-	
fideijussioni assicur. prestate a gar.	9.754.223		10.554.690	
titoli prestati a garanzia	-		-	
lettera di *patronage*	1.500.000		1.500.000	
fidejussione Vs controllata	136.510		136.510	
Totale conti d'ordine		11.390.733		12.191.200

-

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Conto Economico al 31.12.2014

Conto economico ASET

	Bilancio al 31.12.2014 in €uro		Bilancio al 31.12.2013 in €uro	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni				
Somministrazioni e prestazioni	34.971.266		34.244.428	
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni		34.971.266		34.244.428
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		851.580		276.017
5) Altri ricavi e proventi				
Diversi, contributi c/impianti e sopravv.	1.102.568		1.412.643	
Contributi in conto esercizio	116.172	1.218.740	136.766	1.549.409
Totale altri ricavi e proventi		1.218.740		1.549.409
Totale valore della produzione (A)		37.041.586		36.069.854
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
Acquisti di beni e materiali	3.743.322		3.931.685	
Totale costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci		3.743.322		3.931.685
7) Costi per servizi				
Prestazioni di terzi	10.202.957		8.712.329	
Totale spese per servizi		10.202.957		8.712.329
8) Costi per il godimento di beni di terzi				
Canoni, noleggi e leasing	3.218.581		3.705.491	
Totale spese per godimento beni di terzi		3.218.581		3.705.491
9) Costi per il personale				
a) salari e stipendi	7.249.550		7.265.555	
b) oneri sociali	2.330.617		2.439.000	
c) trattamento di fine rapporto	497.834		504.498	
e) altri costi	403.074		1.343.439	
Totale spese per il personale		10.481.075		11.552.492

Conto economico ASET

	Bilancio al 31.12.2014 in €uro		Bilancio al 31.12.2013 in €uro	
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	164.171		181.281	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	1.785.160		1.901.398	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.069.258		1.350.000	
Totale ammortamenti e svalutazioni		3.018.589		3.432.679
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
materiali e ricambi	17.392		-15.196	
Totale variazioni delle rimanenze		17.392		-15.196
12) Accantonamenti per rischi				
fondo manutenzioni impianti programmate	0		400.000	
fondo comuni famiglie disagiate	171.660		0	
fondo sanzione contatori CCIA	127.125		0	
Totale accantonamenti per rischi		298.785		400.000
13) Altri accantonamenti				
fondo rischi oneri futuri	232.555		213.062	
Sigillatura Discarica	459.959		221.550	
Totale altri accantonamenti		692.514		434.612
14) Oneri diversi di gestione				
Imposte e tasse	738.729		717.253	
Altri oneri e sopravvenienze	1.746.925		1.911.303	
Totale oneri diversi di gestione		2.485.654		2.628.556
Totale costi della produzione (B)		34.158.869		34.782.648
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		2.882.717		1.287.206
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
Imprese controllate	125.066			
16) Altri proventi finanziari				
a) interessi su finanziamento controllate	40.800		40.800	
d) Proventi diversi dai precedenti	4.236		1.131	
Totale altri proventi finanziari		170.102		41.931

Conto economico ASET

	Bilancio al 31.12.2014 in €uro		Bilancio al 31.12.2013 in €uro	
17) Interessi e oneri finanziari				
d) verso Altri	19.658		31.681	
Totale interessi e altri oneri finanziari		19.658		31.681
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		150.444		10.249
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni	0			
b) Di immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
Totale rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni	40.000		0	
Totale svalutazioni		40.000		0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziare		-40.000		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi straordinari				
sopravvenienze e proventi straordinari	0		708.252	
arrotondamenti contabili	0		0	
Totale proventi straordinari		0		708.252
21) Oneri straordinari				
imposte relative a esercizi prec.ti	0		0	
sopravvenienze passive	0		0	
arrotondamenti contabili	0		0	
Totale oneri straordinari		0		0
Totale delle partite straordinarie (E)		0		708.252
Risultato prima delle imposte		2.993.161		2.005.707
22) Imposte sul reddito d'esercizio				
- imposta IRES	1.068.951		482.935	
- imposta IRAP	671.987		682.327	
- imposte differite/anticipate	-285.086		-265.680	
Totale imposte sul reddito		1.455.852		899.582
23) Utile dell'esercizio		1.537.309		1.106.125

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2014

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2014

Signori Azionisti,

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2014, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423, comma 1, del Codice Civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale. Il medesimo corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto ed in conformità agli articoli 2423 – 2423ter 2424 – 2424 bis – 2425 – 2425bis del Codice Civile, interpretati e integrati dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché da quanto previsto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D.Lgs.17 gennaio 2003 n.6.
I principi di redazione sono conformi a quanto stabilito dall'art.2423bis del Codice Civile con integrazione dei principi contabili emanati dall'Organismo italiano di Contabilità.
I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comunque comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.
Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società viene presentato nel seguito della presente Nota integrativa, il Rendiconto finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.
Gli ammontari delle voci di bilancio sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. In caso di riclassifiche ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente (ex art.2423ter, c.5).
Nella redazione del documento si sono inoltre tenuti in debito conto i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art.2423 bis, c.1-4).
Infine non si sono verificati eventi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art.2423 e secondo comma dell'art.2423-bis del Codice Civile.

Con riferimento alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultima, ai rapporti con entità correlate e ai settori di attività nei quali l'impresa opera, si rinvia anche al contenuto dalla Relazione sulla gestione.

La società non ha disposto operazioni che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2427, comma 6-bis e 2427 comma 6-ter del Codice Civile.

Si precisa che ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Fano e pertanto nella presente Nota integrativa è riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Ente.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del Bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio Consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

- VALUTA DI BILANCIO

Il bilancio evidenzia valori espressi in unità di euro.
Il passaggio alla contabilità espressa in centesimi di € al bilancio in unità di € è avvenuta attraverso la tecnica dell'arrotondamento. Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, la Nota Integrativa è stata redatta in unità di euro.

- CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 sono conformi alle disposizioni dell'art.2426 c.c. e non sono difformi da quelli osservati nella redazione dei bilanci dei precedenti esercizi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta osservando i principi generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e altri costi direttamente imputabili.
Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura. Nel caso si ritenga che le immobilizzazioni immateriali non esprimano alcuna utilità, il valore residuo viene addebitato a conto economico.
Tra queste figurano oneri pluriennali relativi a spese progettuali per la fattibilità di un impianto di trattamento rifiuti presso la discarica, aventi utilità pluriennale e sono state iscritti con il consenso del collegio sindacale in bilancio nell' esercizio 2012 e ammortizzate nell'arco di un quinquennio.
Le spese straordinarie su beni di terzi (lavori di natura straordinaria sui beni di proprietà Aset Holding Spa) vengono di regola ammortizzate in base al minore tra il periodo di utilità futura e la residua durata del contratto di affitto reti, impianti e immobili.
In data 02.04.2015 su invito dell'AATO n.1 di Pesaro e Urbino Aset Spa ha siglato un nuovo accordo con la proprietaria delle reti e impianti Aset Holding S.p.A.per la revisione delle funzioni e competenze connesse alla gestione operativa dell'esecuzione degli investimenti comprese manutenzioni straordinarie sui beni della stessa, nel settore idrico.
Le spese per il software, per le licenze d'uso e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati nell'arco di cinque anni.
L'avviamento riferito all'acquisto a titolo oneroso di licenza per autotrasporti, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art.2426, c.6,viene ammortizzato nel periodo di dieci esercizi.
Le immobilizzazioni immateriali il cui valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo al netto dei costi di vendita (fair value), è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo attraverso l'addebito a conto economico.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale o al costo di realizzazione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni. Nel caso di investimenti realizzati in economia sono compresi i costi interni di manodopera, materiali prelevati dal magazzino e prestazioni di terzi.
A far data dall'esercizio 2014 la Concedente Aset Holding con accordo sottoscritto il 02.04.2015 quale soggetto detentore degli assets del servizio idrico del Comune di Fano ha trasferito tutti i compiti e le funzioni per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché ogni altro intervento di realizzazione di opere e condotte funzionali al servizio idrico come previsto e richiesto dall'autorità di ambito del bacino Marche Nord.

Ammortamenti: le aliquote d'ammortamento sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali e sono state stimate in linea di principio corrispondenti alle aliquote stabilite dalla normativa fiscale.
I coefficienti di ammortamenti utilizzati, rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Impianti e macchinario

- Impianti per allacci acqua/fogne:aliquota 5%
- impianto elettromeccanici: , aliquota 20%
- impianti telefonici:, aliquota 20%
- impianti di allarme: aliquota 30%
- impianto di telecontrollo acqua: aliquota 20%
- impianto di telecontrollo dep.: aliquote 20%;
- impianto ad osmosi inversa: aliquota 8%

Attrezzature industriali e commerciali

- automezzi pesanti igiene ambientale e discarica: aliquota 20%
- attrezzatura varia e d'officina: aliquota 10%
- attrezzatura contatori acqua: aliquota 10%
- strumenti pesa : aliquota 10%
- attrezzatura apparecchi elettronici: aliquota 20%
- cassonetti igiene ambientale: aliquota 10%
- mobilio: aliquota 12%
- insegne: aliquote 15%
- autocarri: aliquota 20%
- autovetture:aliquote 25%

Altri beni

- parco meccanografico : aliquota 20%

Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio l'aliquota di ammortamento viene ridotta forfetariamente alla metà in quanto ciò non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo al netto dei costi di vendita (fair value), è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo attraverso l'addebito a conto economico.
Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state portate ad incremento del valore del cespite secondo i principi contabili nazionali. Va inoltre evidenziato che l'ammontare dei contributi in c/impianti è stato imputato a conto economico tra gli "altri ricavi e proventi"(voce A5), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Allo stato attuale non sono presenti contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le Partecipazioni nelle società controllate e collegate, nonché quelle in altre società, sono valutate sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione al netto delle svalutazioni relative a quelle perdite ritenute in grado di influenzare durevolmente il valore delle partecipazioni stesse. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.
I crediti finanziari sono iscritti al valore nominale ridotto in funzione del presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e il presumibile valore di sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato.
Il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Esse consistono principalmente in ricambi, pneumatici, lubrificanti, carburanti, materiale di manutenzione impianti e di consumo;

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, adeguato alle ipotetiche insolvenze che potrebbero derivare dall'attività di accertamento degli incassi, anche per crediti pregressi, con particolare riferimento ai settori igiene ambientale e ciclo idrico.
L'importo complessivo del fondo svalutazione crediti comprende anche i fondi, appositamente creati su impulso dei comuni soci e autorizzati dall'organo amministrativo di Aset con apposite deliberazioni e destinati alla copertura di quelle utenze disagiate riconosciute con appositi parametri reddituali previsti dai singoli regolamenti d'accesso comunali.

L'analisi circa l'esigibilità dei crediti viene effettuata in forma puntuale nel corso dell'anno. Per i crediti per i quali si è manifestata l'inesigibilità derivante da procedure fallimentari e concorsuali, o da elementi certi e precisi, tali da rendere la perdita definitiva, si è provveduto allo stralcio degli stessi attraverso l'utilizzo del Fondo.

Disponibilità liquide e crediti/debiti verso banche

Sono iscritte per il loro effettivo importo pari al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti accolgono le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, per realizzare il principio di competenza.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I fondi rischi ed oneri includono anche il Fondo per spese future di gestione del post mortem delle discariche.
Nel bilancio sono ancora presenti i due fondi istituiti negli esercizi passati; il primo per far fronte alla restituzione ai consumatori domestici delle somme introitate a titolo di remunerazione del capitale investito,il secondo creato a fronte della programmazione degli interventi di manutenzioni a impianti e sedi aziendali condizionati dall'usura degli anni trascorsi e dalla non completa idoneità all'uso .
Quanto al fondo istituito per il settore idrico le società di gestione dovranno accreditare la cifra stabilita dall'AATO n.1 Marche Nord nelle prossime fatturazioni, sulla restituzione della quale tuttavia pende un ricorso presso il Tar Marche .
In merito invece al fondo manutenzioni programmate il primo utilizzo riguarda la manutenzione della sede legale effettuata all'inizio del corrente anno .

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
La società avendo un numero di addetti superiore alle 50 unita, è rientrata nella disciplina del d. lgs. N. 252/2005, pertanto con decorrenza dal 1 gennaio 2007, gli oneri maturati destinati alla previdenza complementare, sono rilevati a debito verso i corrispondenti istituti.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale rappresentativo ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Contributi in conto esercizio e in conto impianto

I contributi in conto esercizio ottenuti a fronte del sostenimento di costi, sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza e ove ritenuto recuperabile dall'Ente erogatore. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza dell'erogazione per completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati.

Riconoscimento dei ricavi e costi

l componenti positivi e negativi di reddito vengono rilevati in base al principio della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono accertati al momento dell'effettivo consumo o del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o con la spedizione.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi ed alle forniture di acqua e gas si ritengono conseguiti quando effettivamente prestati e quando è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Le transazioni con la società controllante e le società controllate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività viene iscritta la connessa fiscalità anticipata e differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dall'OIC, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite invece non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che siano effettivamente sostenute

Garanzie, impegni e rischi

Non vi sono impegni a carico della società non risultante dallo Stato Patrimoniale

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

STATO PATRIMONIALE

- Immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli allegati 1 e 2 alla presente nota sono rappresentativi delle movimentazioni relative ai beni immateriali e materiali.

- Immobilizzazioni finanziarie

L'allegato 3 che segue alla presente nota è rappresentativo delle movimentazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono alle partecipazioni:

Rincicotti & Orciani S.r.l., società controllata al 100%, con sede in Fano, acquistata con scrittura privata autenticata di cessione di quote in data 30 settembre 2003, notaio dott. Alessandro Cecchetelli, rep.n. 66924.

La società ha per oggetto la raccolta e lo smaltimento dei pozzi neri e la pulitura delle fogne nonché delle acque di scarico civile e industriale.

La partecipazione nella controllata Rincicotti & Orciani Srl risulta iscritta nell'attivo patrimoniale al valore di €. 50.000, risultante dalla differenza tra il capitale sottoscritto e versato in occasione della ricapitalizzazione ex art.2482 ter c.c., effettuata in data 12 giugno 2012, con verbale di assemblea straordinaria redatto dal notaio Alfredo De Martino, rep.n.8.553, e il fondo di rettifica. Il bilancio 2014 predisposto dall'organo amministrativo della società controllata espone una perdita di € 83.974. A fine esercizio è stato accantonato un fondo di rettifica al valore della partecipazione che tiene conto della riduzione del patrimonio netto per effetto della perdita realizzata nell'esercizio 2014 e degli utili prospettici derivanti dal piano industriale quinquennale approvato dal Consiglio di Amministrazione di ASET con deliberazione nr. 46 del 05 giugno 2015.

A.E.S Fano distribuzione gas S.r.l., società controllata al 51%, con sede In Fano, costituita in data 19 ottobre 2011, con atto costitutivo redatto dal notaio Alfredo de Martino , rep. n.7.905, con capitale sociale di € 100.000.

La società è risultata aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione della distribuzione del gas naturale su parte del territorio comunale di Fano avvenuta in data 18 aprile 2011. L'attività sociale iniziata il 01.01.2012 ha una durata legata alla concessione fissata dal procedimento di gara in anni 12. In data 22 aprile 2015 l'Assemblea dei soci nella nuova compagine ridottasi a soli due soci fondatori, ha approvato il bilancio d'esercizio 2014 che ha consuntivato un utile dopo le imposte di € 464.598, da distribuire in misura pari al 50%. La produzione industriale è stata di € 4.104.625, in riduzione rispetto al 2013.

Per il dettaglio delle singole partecipazioni detenute al 31 dicembre 2014 si rimanda in ogni caso al relativo allegato 8 della presente nota.

Crediti immobilizzati verso imprese controllate

Il saldo della voce si riferisce interamente al finanziamento soci fruttifero di interessi erogato nei confronti della controllata A.E.S Fano distribuzione gas S.r.l. a sostegno delle spese e degli oneri di start-up della newco effettuato al tasso annuo del 5%, ritenuto in linea con le condizioni di mercato. In merito al rimborso nonostante la previsione di restituzione in cinque annualità allo stato attuale la società non ha ancora dato inizio alla stessa.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value (art. 2427-bis comma 2 del Codice Civile).

- Rimanenze

Le giacenze di magazzino presentano un valore pari a € 350.842 (€ 368.234 al 31 dicembre 2013), e si riferiscono a ricambi, pneumatici, lubrificanti, carburanti, materiale di manutenzione impianti e di consumo. Non si sono rese necessarie svalutazioni per obsolescenza delle rimanenze. Il valore iscritto non si discosta in modo significativo da una valutazione a costi correnti.

- Crediti

I crediti verso clienti comprendono le fatturazioni in corso di esazione emesse a fine esercizio e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo al 31.12.2013	€	3.245.458
Incrementi di periodo	€	1.069.258
Utilizzi	€	728.114
Fondo al 31.12.2014	€	3.586.602

I crediti verso società controllate e collegate hanno prevalentemente natura commerciale e con riferimento al credito di € 108.469 nei confronti della controllata R & O si è stimato prudenzialmente di accantonare a partire da quest'anno una cifra pari al 50% del'esposizione consuntivata.
Inoltre l'incremento di periodo del fondo svalutazione tiene conto anche dell'ulteriore accantonamento riferito al progetto autorizzato con delibera n.49/15 del Cda Aset a fronte delle utenze disagiate 2014 dell'idrico, calcolate in forte crescita, mettendo a disposizione in qualità di gestore ai tre Comuni soci la complessiva cifra di 128.340.

In base al dettame del principio contabile n.25 è stato imputato alla voce CII) 4–ter l'ammontare delle imposte anticipate pari a complessivi € 2.177.896. Si tratta delle imposte correnti IRES/IRAP relative agli esercizi 2014 e pregressi, legate alle variazioni temporanee deducibili. La

quota più consistente dell'importo deriva dal calcolo delle imposte sugli accantonamenti effettuati ai fondi oneri per la discarica di Monteschiantello, il cui riversamento per piccoli importi è avvenuto anche nel presente esercizio. Il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate con evidenza delle variazioni rispetto l'esercizio precedente è riportato nell'Allegato 9 al bilancio.

La voce al n.5) Crediti verso altri include per gran parte i depositi cauzionali e per la restante quota di € 770 l'eccedenza del versamento INAIL.

Non sussistono crediti denominati in valute diverse dall'euro. Tutti i crediti iscritti in bilancio sono nei confronti di entità italiane.

Di seguito riepiloghiamo il dettaglio dei crediti al 31 dicembre 2014 verso i Comuni soci inclusi nei crediti per vendita e prestazioni di servizi:

CREDITI COMUNI SOCI	31.12.2014	31.12.2013
COMUNE DI BARCHI	26.156	32.450
COMUNE DI CARTOCETO	0	4.542
COMUNE DI ISOLA DEL PIANO	47.607	46.482
COMUNE DI SALTARA	77.391	100.763
COMUNE DI MONTEPORZIO	34.907	37.144
COMUNE DI MONTEMAGGIORE	92.825	64.890
COMUNE DI MONDOLFO	65.800	94.415
COMUNE DI S.IPPOLITO	108.263	91.288
COMUNE DI PERGOLA	0	3.471
COMUNE DI SAN GIORGIO	10.403	0
COMUNE DI FOSSOMBRONE	77.415	2.901
COMUNE DI PIAGGE	2.239	0
COMUNE DI MONTEFELCINO	22.706	0
COMUNE DI ORCIANO	4.793	0
COMUNE DI SAN COSTANZO	75.337	5.353
COMUNE DI SERRUNGARINA	145.498	130.284
COMUNE DI MONDAVIO	226.691	180.253
Totale	1.018.031	794.236

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non figurano tra le poste di bilancio

- Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio ed è pari a € 2.392.848.

Il rapporto di conto corrente con il tesoriere, attualmente istituto di credito BCC, presenta al 31.12 un saldo a credito di € 2.130.686.

- Patrimonio Netto

L'Azienda si è trasformata in società per azioni a prevalente capitale pubblico ex art. 113 lett. E) del D. Lgs. 267/00, attuando la procedura di trasformazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.115 del medesimo Decreto Legislativo con decorrenza dal 01/01/2001.
Per effetto dell'operazione di conversione in euro, il capitale sociale era stato determinato pari ad euro 19.753.070.
Successivamente, a seguito dell'operazione di scissione societaria di tipo proporzionale, il capitale sociale si è ridotto in € 3.090.200. Lo stesso è ora suddiviso in 309.020 azioni ordinarie del valore nominale di € 10 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.
Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio 2014 nella composizione del patrimonio netto e il prospetto analitico delle voci del Patrimonio netto previsto dall'articolo 2427, comma 7-bis del Codice Civile, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonchè della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi sono rilevabili dall'apposito prospetto allegato 6.
La riserva legale prevista in ossequio al Codice Civile e allo Statuto aziendale vigente, corrisponde agli accantonamenti pari al 5% degli utili netti stratificatisi nel tempo ed è pari a € 409.189. Occorre l'obbligo di accantonare ancora utili a riserva in quanto la medesima non ha ancora raggiunto il quinto del capitale sociale.
Le altre riserve ammontano ad € 1.803.760 e sono riferite alla riserva straordinaria costituita con gli utili netti d'esercizio residuali rispetto all'accantonamento a riserva legale e non distribuiti, e alla riserva da arrotondamento con segno negativo per € 2.

INFORMAZIONI SULLE AZIONI DI GODIMENTO, SULLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI E VALORI SIMILI

L'Azienda non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni ordinarie o convertibili in azioni.

- Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2014 il dettaglio e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Saldo finale
Fondo sigillatura discarica	2.188.545	459.958	2.691	2.645.812
Fondo oneri post mortem discarica	4.580.299	232.555	6.687	4.806.167
Fondo manutenzione programmata impianti	400.000	-	6.075	393.925
Fondo sanzione CCIA	-	127.125	-	127.125
Fondo sussidi e agevolaz. utenze disagiate i.a.	-	171.660	-	171.660
Fondo rimborso utenti post referendum	350.000	-		350.000
Fondo imposte differite	77.047	54.012	77.047	54.012
Totale Fondi rischi ed oneri	**7.595.891**	**1.045.310**	**92.500**	**8.548.701**

La voce Fondo rimborsi utenti post referendum descritto in precedenza e costituito nell'esercizio 2012 accoglie lo stanziamento necessario a far fronte ai rimborsi agli utenti della componente tariffaria riferita alla remunerazione del capitale investito (RCI) per il periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 , che ha fatto seguito al referendum tenutosi nello scorso 2011 (Documento di consultazione AEEG n. 290/2012 e seg.ti) . Sull'esatto ammontare della cifra da restituire è in piedi un contenzioso nei confronti dell'Autorità di Ambito presso il Tar Marche , ma anche in caso di soccombenza la pretesa non sarà superiore allo stanziamento effettuato.

Nel precedente esercizio è stato costituito un Fondo che accoglie la stima dello stanziamento calcolato dagli uffici tecnici aziendali degli interventi già programmati di natura rilevante sulla sede amministrativa e legale di Via Mattei in Fano e su altri impianti industriali. I costi totali presunti verranno sostenuti anche in mancanza di uno schema di interventi già predefinito negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio è stato stanziato un fondo per € 127.125 al fine di ovviare al rischio ritenuto probabile del pagamento delle sanzioni accertate dall'Ufficio Metrico della Camera di Commercio di Pesaro e Urbino con verbale notificato il 03.11.14 contro il quale è stata presentato scritto difensivo ex art.18,c.1, L.689/81 alla Prefettura competente.

Sempre nel corso dell'esercizio,congiuntamente al fondo svalutazione crediti di € 128.340 nell'ambito dell'iniziativa di tutela delle utenze disagiate da parte di Aset da sempre attenta alle questioni sociali, è stato creato il fondo sussidi alle famiglie basso reddito accantonando la cifra di € 171.660. In base a precisi parametri di rilevazione della indigenza stabiliti in appositi regolamenti comunali le risorse stanziate verranno trasferite ai comuni soci per agevolare il pagamento della TARI comunale a partire dai casi evidenziati ed inerenti il 2014.
Il Fondo per la sigillatura discarica è destinato ad accogliere gli oneri futuri per i lavori di "sigillatura" del bacino due dell'impianto di discarica di Monteschiantello per € 2.645.812.

Quanto al fondo per la gestione della post chiusura dell'intero bacino della discarica di Monteschiantello, questo accoglie sia gli stanziamenti effettuati sino al 31.12.2008 dalla società proprietaria dell'impianto, Aset Holding Spa, oltre l'appostazione degli accantonamenti effettuati a partire dall' esercizio 2009 dalla società gestore dell'impianto Aset Spa.
Il fondo "imposte differite", pari a complessivi € 54.012, include le imposte totali IRES/IRAP gravanti sull'ammontare delle variazioni temporanee, calcolate sulla base del principio contabile n.25. Il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite con evidenza delle variazioni rispetto l'esercizio precedente è riportato nell'Allegato 9 al bilancio.
Si ricorda che a decorrere dall'esercizio 2012 d'imposta la società ha mutato il trattamento fiscale degli accantonamenti per oneri futuri di sigillatura discarica, effettuati a partire dagli accantonamenti inseriti nel bilancio 2012, rendendoli interamente deducibili nell'esercizio di stanziamento.

- Trattamento di Fine Rapporto

Si evidenzia di seguito la movimentazione del TFR avvenuta nel periodo:

Fondo al 31.12.2013	€	1.666.103
Incrementi per quote di competenza	€	30.946
Decrementi per liquidazioni indennità e anticipaz.		-
di fine rapporto	€	24.162
Decrementi per vers.to Fondo pensione integrativa	€	-
Decrementi per vers.ti anticipazione Irpef L.662/96	€	-
Fondo al 31.12.2014	€	1.672.887

Il saldo al 31 dicembre 2014 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

- Debiti

I debiti non ricomprendono più esposizioni verso gli istituti di credito o postali , per effetto dell'inversione del segno dei saldi sui conti correnti aziendali a fine esercizio (credito pari a € 2.391.310).
I debiti verso fornitori sono relativi a fatture per forniture di competenza non liquidate.
I debiti verso controllante si riferiscono principalmente agli importi ancora da corrispondere al Comune di Fano per il servizio Gas e TIA (Tassa di igiene ambientale).
Gli Altri debiti da liquidare entro l'esercizio successivo riguardano retribuzioni e ferie da liquidare e anticipi da clienti. Quelli oltre l'esercizio successivo riguardano depositi cauzionali versati da utenti del servizio di distribuzione acqua.
Di seguito riepiloghiamo i debiti al 31 dicembre 2014 verso i Comuni soci inclusi tra i debiti verso fornitori:

DEBITI COMUNI SOCI	31.12.2014	31.12.2013
COMUNE DI MONTEPORZIO	418	-
COMUNE DI BARCHI	-	87.309
COMUNE DI MONDOLFO	349.933	-
Totale	350.351	87.309

- DEBITI E CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI AZIENDALI

Sia all'attivo che al passivo dello stato patrimoniale non emergono debiti e crediti di durata superiore ai cinque anni.
In merito ai debiti su mutui residui trasferiti, si segnala la cessione alla società proprietaria delle reti e degli impianti di tutti i mutui inerenti il ciclo integrato delle acque, la distribuzione del gas metano e l'impianto della discarica.
Per i restanti mutui trasferiti, riguardanti le attrezzature industriali del settore igiene ambientale, il Comune di Fano mantiene a tutt'oggi il ruolo di ente garante e pagatore.

Le informazioni in ordine a tali debiti vengono riassunte nell'apposito allegato 7 posto in appendice.

- COMPOSIZIONE RATEI, RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei e i risconti accolgono le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, per realizzare il principio di competenza.
Di seguito vengono riportati i risconti attivi e passivi indicati in bilancio:
Risconti attivi

- Premio Inail € 38.460
- Premi assicurazioni aziendali € 34.078
- Canoni assistenza software € 24.451
- Spese Telefoniche € 11.396
- Spese manutenzione impianti € 9.066
- Abbonamenti e pubblicazioni € 3.085
- Altri costi € 3.809

Ratei attivi

- Rimborso Inail € 258

Ratei Passivi

- Costi Igiene ambientale € 355
- Spese telefoniche € 23

Risconti passivi

- Contributo di patrocinio B.C.C. € 5.951
- Contr. Trituratore € 34.557;
- Affitti attivi € 3.500.

- VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Per l'evidenziazione e la loro rappresentazione si rimanda alle schede relative al dettaglio delle voci dello stato Finanziario e Patrimoniale.

- ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Non esistono oneri imputati nelle voci dell'attivo patrimoniale.

- IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E RELATIVI MOVIMENTI

A titolo prudenziale sono state inserite tra i conti d'ordine le garanzie prestate dalla società sotto forma di polizze fidejussorie ammontanti a € 9.754.223 acceso a garanzia delle obbligazioni derivanti dalle attività legate alla gestione operativa dell'impianto di discarica. Le restanti invece a garanzia di lavori di ripristino, iscrizione albo gestori rifiuti e a favore dell'AATO 1 a garanzia di adempimenti contrattuali, la garanzia alla controllata Rincicotti & Orciani Srl di € 136.510, nonché la garanzia di € 1.500.000, prestata alla controllata A.E.S. distribuzione gas Srl , con lettera di patronage "forte" a garanzia degli obblighi derivanti dal contratto di concessione del servizio di distribuzione gas .

CONTO ECONOMICO

- RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIA DI ATTIVITA' ED AREE GEOGRAFICHE

L'evidenziazione dei ricavi conseguiti emerge dalle schede relative ai confronti del conto economico.
A livello di risultato economico di settore di seguito si evidenziano i dati di valore della produzione dei principali settori d'attività aziendale

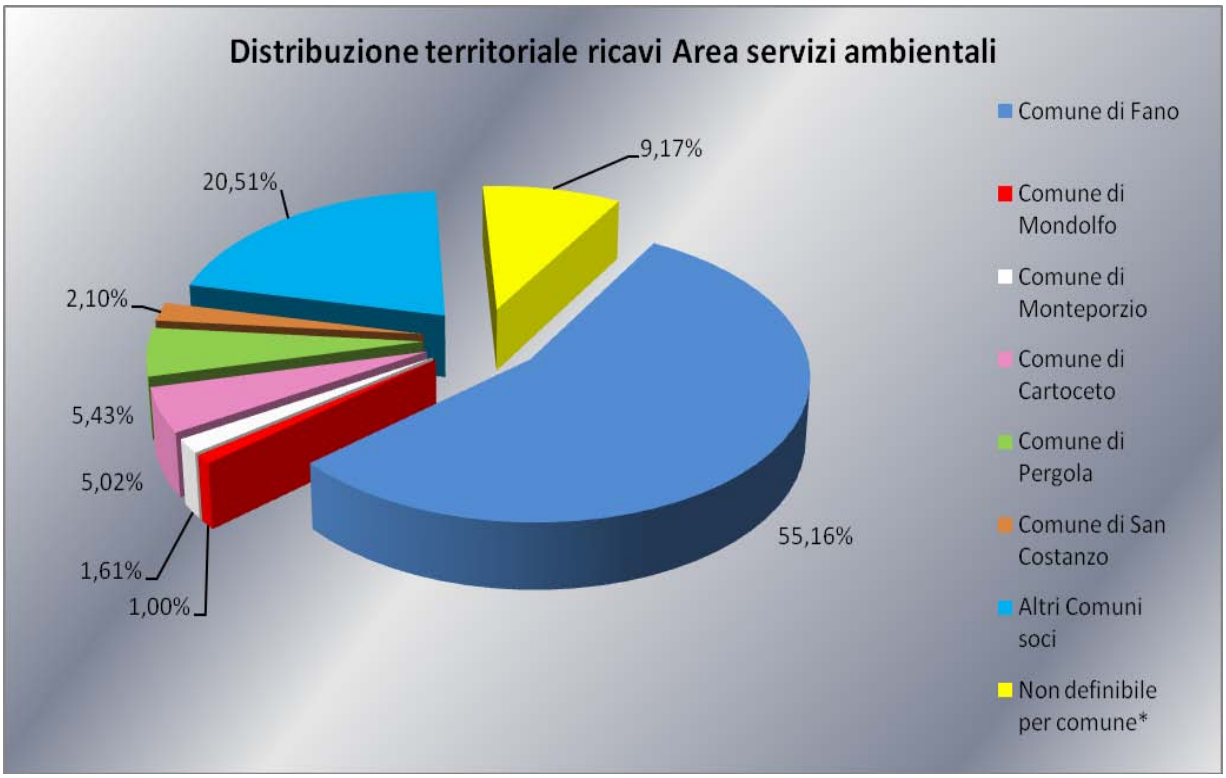
Descrizione Settore	Valore della produzione	
Igiene Ambientale	€	14.296.940
Discarica	€	5.696.605
Officina e Manutenzione	€	45.905
Vendita Gas	€	559.042
Acquedotto	€	10.010.088
Depurazione	€	3.129.087
Fognature	€	1.341.415
Illuminazione Pubblica	€	1.588.599
Laboratorio	€	13.975
Servizi Generali	€	359.929
Totale	€	37.041.586

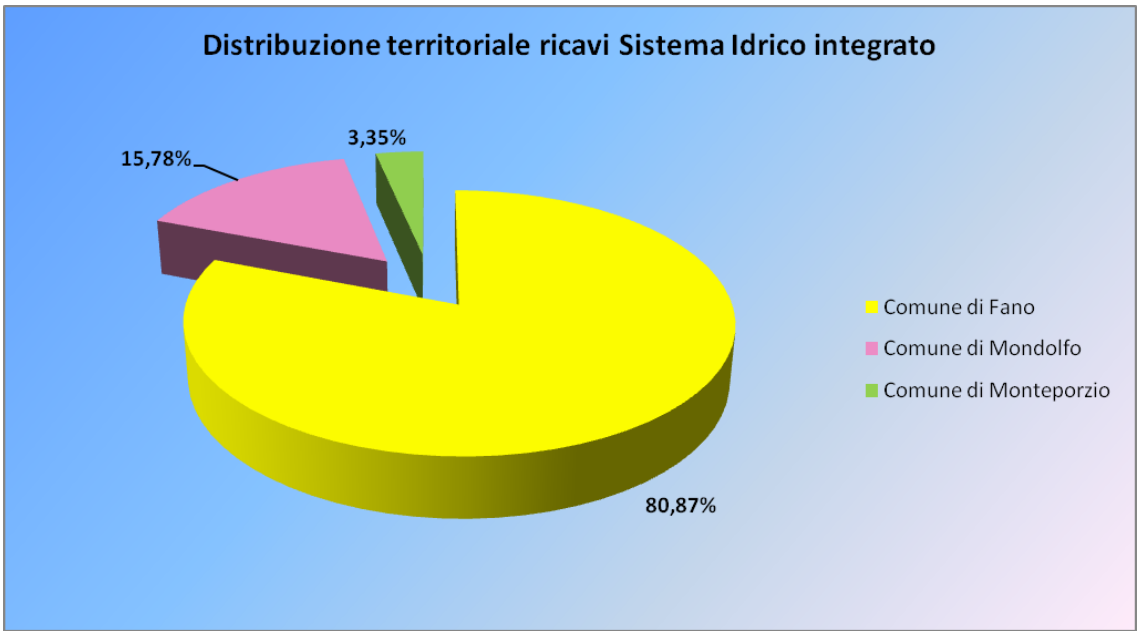
Ripartizione territoriale del Valore della Produzione dei principali settori di attività:

2014	Igiene Ambientale e Discarica	Ciclo idrico
Comune di Fano	€ 11.027.904	€ 11.341.194
Comune di Mondolfo	€ 200.639	€ 2.213.317
Comune di Monteporzio	€ 321.452	€ 470.194
Comune di Cartoceto	€ 1.003.151	-
Comune di Pergola	€ 1.086.309	-
Comune di San Costanzo	€ 420.069	-
Altri Comuni soci	€ 4.101.306	-
Non definibile per comune*	€ 1.832.715	€ 455.886
Totale	€ 19.993.544	€ 14.480.591

* Compreso vendita materiale di recupero e indumenti usati e conferimenti diversi Discarica

I ricavi sono stati conseguiti verso solo entità italiane.





- ALTRI RICAVI

Tale voce è così composta:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Contributi c/esercizio	116.172	136.766
Contributi c/capitale	23.689	24.339
Indennità di mora	38.596	73.052
Manutezioni impianti Aset Holding	600	668.139
Rimborso premio Aset Holding	44.346	50.094
Ricavi diversi	995.337	597.019
Totale	1.218.740	1.549.409

- COSTI PER MATERIALI

Il conto accoglie tutte le voci di costo relative all'acquisto di materiali, tra cui in principalmente il costo per acquisto di acqua all'ingrosso, i costi per il carburante e per i materiali di manutenzione reti ed impianti.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Costi per carburante	977.347	1.144.435
Costi per materiali manutenzione reti e impianti	535.813	475.405
Costi per acqua all'ingrosso	1.540.948	1.513.736
Costi per altri materiali	689.214	798.109
Totale	3.743.322	3.931.685

- COSTI PER SERVIZI

Il conto accoglie tutte le prestazioni ricevute dall'esterno riguardanti principalmente le utenze di energia elettrica, le manutenzioni e i servizi svolti da ditte esterne nel settore Igiene Ambientale (raccolta, selezione, trattamento e smaltimento).

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Costi per manutenzione materiale rotabile	512.355	556.226
Costi per manutenzione reti e impianti	903.999	841.736
Servizi di raccolta differenziata	2.057.457	1.998.807
Consulenze tecniche e professionali	236.539	255.517
Fornitura elettricità	2.238.154	2.447.137
Assicurazioni	446.647	414.528
Costi pulizie sedi e lavaggio vestiario	258.999	278.668
Spese per il personale	75.558	89.468
Assistenza software/hardware	386.993	284.023
Spese per bollettazione	168.143	227.329
Servizi esterni Igiene ambientale	1.881.159	-
Altre prestazioni diverse	1.036.954	1.318.890
Totale	10.202.957	8.712.329

- COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce è così composta:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
Canone affitto reti e impianti	2.968.387	3.401.490
Fitti passivi	153.549	156.975
Costi per noleggio e canoni di leasing	96.645	147.027
Totale	3.218.581	3.705.491

Il canone affitto reti e impianti si riferisce all'onere pagato nel 2014 alla ASET Holding S.p.A. in qualità di proprietaria della rete.

- COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi r di secondo livello.

- ALTRI ACCANTONAMENTI

In tale voce sono compresi gli accantonamenti al fondo sigillatura e al fondo spese future per gestione post mortem della discarica di Monteschiantello determinato sulla base del grado di riempimento delle discariche.

- ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce è cosi composta:

Descrizione	**31.12.2014**	**31.12.2013**
Canone sfruttamento impianti	1.125.161	1.127.330
Ecotassa	661.846	628.340
Altri oneri di gestione	698.646	872.886
Totale	2.485.653	2.628.556

- PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

L'Azienda ha conseguito nell'esercizio proventi da partecipazione per complessivi € 125.066, corrispondente ai dividendi erogati dalla controllata AES Fano distribuzione gas Srl sugli utili realizzati nel 2014.

- ANALISI DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli interessi e gli altri oneri finanziari iscritti per € 19.658 nella voce 17 del conto economico vengono di seguito analiticamente riportati:

interessi su mutui trasferiti da Ente controllante	€	12.480
interessi su anticipazione di tesoreria	€	22
interessi diversi	€	7.156

- COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI

Non sussitono proventi e oneri straordinari.

- IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO.

Nel bilancio in esame, il rigo 22) del conto economico espone un saldo di € 1.455.852, derivante dalla somma degli importi di € 1.068.951 per IRES di competenza, € 671.987 per IRAP di competenza e € 285.086, quale saldo negativo tra le imposte differite e imposte anticipate di competenza, calcolate in base al dettaglio riportato nel prospetto allegato.
Relativamente alla imposte differite e anticipate, queste sono calcolate su ciascuna differenza temporanea tra il valore di una attività o di una passività secondo criteri civilistici, ed il valore attribuito a quella attività e passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riassorbiranno.
Le imposte anticipate sono contabilizzate in quanto esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Per quanto attiene alle imposte correnti si riporta nell'allegato 13 il prospetto di riconciliazione tra oneri fiscali da bilancio e onere fiscale teorico.

- STATO DEL CONTENZIOSO

In merito ai contenziosi in essere al 31/12/2014 si precisa che gli stessi, relativi alle annualità 2005/2006/2007/2008, sono tutti relativi ad atti conseguenti alla verifica effettuata presso la sede della società dalla Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Pesaro, conclusasi con il Processo Verbale di Constatazione datato 22/09/2008.
Al riguardo, stante l'infondatezza della pretesa tributaria dimostrata, allo stato attuale, dalle sentenze di primo grado favorevoli ad ASET SPA, rese con riferimento alle annualità 2004 (contenzioso poi chiuso a mezzo condono liti minori), e alle restanti annualità, si ritiene che il rischio di soccombenza in Commissione Tributaria Regionale possa qualificarsi come remoto.

- INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI

I dipendenti in forza, mediamente, nel 2014 sono 213,06, esclusi i lavoratori interinali. Per dati e statistiche si rimanda alle schede allegate.

- AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Con riferimento agli organi societari il Collegio sindacale è stato nominato con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 09.05.2013 per un triennio. Con il medesimo atto di nomina è stato fissato il compenso spettante ai membri di detto organo societario.
Nella seduta assembleare del 14.10.2014 è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione il Consiglio di amministrazione, in sostituzione di quello nominato con delibera dei soci del 09.05.2013 il cui mandato è giunto a scadenza anticipatamente per effetto delle dimissioni volontarie da parte di tutti i componenti l'organo amministrativo . Il nuovo Consiglio ha ricevuto il mandato breve legato al compimento dell'operazione di riposizionamento delle società facenti parte del Gruppo Comune di Fano ed è comunque in scadenza con l'approvazione del presente bilancio d'esercizio. Nel rispetto del vigente statuto societario approvato da soci in data 20.05.2014 e del comma 5, art.4, del D.L.95/2012, l'organo consiliare è composto di 3 membri ed il compenso è previsto per il solo Presidente, essendo i restanti membri dipendenti comunali senza diritto ad alcun corrispettivo.
Alla data del 31.12.2014 i compensi erogati risultano pari a € 66.862 per il Consiglio di Amministrazione e € 26.546 per il Collegio Sindacale. Gli importi analitici vengono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente oltre che comunicati agli Enti pubblici soci in ottemperanza alle disposizioni del comma 735, art.1 ,della legge 296.
Nel corso del 2012 l'assemblea dei soci con delibera del 14.09.2012 ,in ottemperanza al disposto dell'art. 2409 bis del c.c., ha provveduto ad affidare la revisione legale dei conti, precedentemente assegnata al collegio sindacale, alla società KPMG S.p.A. con sede in Ancona prevedendo la remunerazione annua per la funzione esercitata di complessivi € 28.855, inclusa la revisione contabile /legale del bilancio consolidato di gruppo.
Con l'approvazione del presente bilancio si dovrà effettuare il rinnovo del suddetto incarico per il triennio 2015-2016-2017

- FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Non esistono alla data odierna finanziamenti effettuati dai soci, ad eccezione dell'anticipazione temporanea da parte del socio Comune di Fano del pagamento delle rate dei mutui nei confronti della CC DD PP.

- INFORMAZIONI RELATIVE AI PATRIMONI DESTINATI AD UN UNICO AFFARE

La società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare come definito dall'art.2447 bis primo comma lettera b), né ha acceso finanziamenti a tale scopo.

- OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate, sono ispirate a principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, per il tramite dei processi operativi interni che ne garantiscono in qualsiasi momento tracciabilità e responsabilità decisionali. In ogni caso si ritiene che le suddette operazioni siano di importo irrilevante e concluse a normali condizioni di mercato.

- ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accordi non risultanti dallo stato patrimoniale secondo la dizione di accordo fornita dalla Direttiva 2006/46/CE.

- ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società risulta soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Comune di Fano. Nel Prospetto n.12 allegato vengono riportati i dati significativi dell'ultimo rendiconto approvato dal suddetto Ente controllante in base alla previsione dell'art.2497 – bis.

Fano, lì 11 giugno 2015

Il Presidente *Lucia Capodagli* _____

Il Consigliere *Flavia Baldelli* _____

Il Consigliere *Gabriele Fossi* _____

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato n.1

Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali

(in €uro)

IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2013			Variazioni dell'esercizio					Valori al 31.12.2014		
	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni	Ricalssificazioni valore (-)	Smobilizzi valore	Riclassificazioni / Smobilizzi fondo (-)	Ammortamenti	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio
Concessioni, licenze e marchi (20%)	665.077	534.026	131.051	98.774		52.288	- 52.288	73.208	711.563	554.946	156.617
									0	0	0
Avviamento (10%)	11.000	11.000	0			11.000	- 11.000		0	0	0
									0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali (20%)	622.538	424.822	197.716	98.813				90.962	721.351	515.784	205.567
									0	0	0
									0	0	0
									0	0	0
									0	0	0
	1.298.615	969.848	328.767	197.587	0	63.288	-63.288	164.170	1.432.914	1.070.730	362.184

Allegato n.2

Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali

(in €uro)

IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2013			Variazioni dell'esercizio					Valori al 31.12.2014		
	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni	Ricalssificazioni valore (-)	Smobilizzi valore cespite	Riclassificazioni / Smobilizzi fondo Amm.to (-)	Ammortamenti dell'esercizio	Valore cespiti	Fondo Amm.to	Valore a bilancio
1) Terreni e fabbricati	819.272	54.395	764.877					21.759	819.272	76.154	743.118
2) Impianti e macchinari	7.101.386	2.350.755	4.750.631	2.837.931				478.649	9.939.317	2.829.404	7.109.913
3) Attrezzature industriali e comm.li	16.409.849	12.318.057	4.091.792	681.940		1.344.146	- 1.237.087	1.187.833	15.747.643	12.268.803	3.478.840
4) Altri beni	829.787	600.236	229.551	23.176				96.920	852.963	697.156	155.807
	25.160.294	15.323.443	9.836.851	3.543.047	0	1.344.146	-1.237.087	1.785.161	27.359.195	15.871.517	11.487.678

Allegato n.3

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie

(in €uro)

Partecipazioni/ crediti	Valori al 31.12.13			Variazioni dell'esercizio				Valori al 31.12.14		
	Costo storico/ valore	Ripreistini/ Svalutazioni	Valore a bilancio	Incrementi	Rivalutazioni	Decrementi	Ripristini/ Svalutazioni	Costo/ valore	Ripristini/ Svalutazioni	Valore a bilancio
Immobilizzazioni Finanziarie										
Partecipazioni in imprese controllate :	141.000		141.000	0			40.000	101.000		101.000
imprese collegate	0		0	0		0		0		0
altre imprese	0		0							0
Crediti:										
crediti verso imprese controllate	816000		816.000	-				816.000		816.000
verso altri	0		0					0		0
							-			
Totale	957.000		957.000	-	-	-	-	917.000		917.000

Allegato n.4

Prospetto delle variazioni dei conti delle altre voci dell'attivo

(in €uro)

Voci di bilancio	Situazione al 31.12.13	Aumenti Accantonamenti	Diminuzioni Utilizzazioni	Situazione al 31.12.14
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1) Materie prime susssidiare, e di consumo	368.233		17.391	350.842
II Crediti				
1) Crediti per vendite e prestazione di servizi				
esigibili oltre l'anno successivo				
esigibili entro l'anno successivo	7.528.054	1.339.464		8.867.518
2) Crediti verso imprese controllate				
esigibili oltre l'anno successivo				
esigibili entro l'anno successivo	237.276	167.823	-	405.099
4) Crediti verso imprese controllanti				
esigibili oltre l'anno successivo				
esigibili entro l'anno successivo	2.581.059	1.901.786		4.482.845
4 bis) Crediti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	752.524	308.639		1.061.163
4 ter) Imposte anticipate				
esigibili entro l'anno successivo	907.837	265.653		1.173.490
esigibili oltre l'anno successivo	1.007.429		3.023	1.004.406
5) Crediti verso altri:				
esigibili entro l'anno successivo				
- crediti verso Altri Enti Pubblici	57		57	-
- crediti verso Ente Provincia	14.235	-	14.235	-
- altri crediti diversi	19.119		18.150	969
esigibili oltre l'anno successivo	125.778	54.210		179.988
III Attività finanziarie				
6) Altri titoli certificati di deposito	-		-	-
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	3.043.379	-	652.069	2.391.310
2) Assegni	-		-	-
3) Denaro e valori in cassa	2.689		1.250	1.439
D) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei attivi	-	258		258
2) Risconti attivi	180.363		56.018	124.345
Totale altre voci dell'attivo	16.768.032	4.037.833	762.193	20.043.672

Allegato n.5

Prospetto delle variazioni dei conti delle altre voci del passivo

(in €uro)

Voci di bilancio	Situazione al 31.12.13	Aumenti Accantonamenti	Diminuzioni Utilizzazioni	Situazione al 31.12.14
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI				
2) Fondo imposte differite	77.047		23.035	54.012
3) Altri fondi oneri futuri:				
- fondo rimborso utenti idrico post referen.	350.000	-		350.000
- fondo manutenzioni programmate	400.000	-	6.075	393.925
- fondo sigillatura discarica	2.188.545	457.267		2.645.812
- fondo sanzione CCIA	-	127.125		127.125
- fondo acc.to famiglie disagiate		171.660		171.660
- fondo oneri post gestione discarica	4.580.299	225.868		4.806.167
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.666.103	6.784		1.672.887
D) DEBITI				
1) Obbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
4) Debiti verso banche				
esigibili entro l'anno successivo	-	-	-	-
esigibili oltre l'anno successivo	-			
5) Debiti verso altri finanziatori				
6) Acconti				
7) Debiti verso fornitori				
esigibili entro l'anno successivo	5.866.517	1.624.585		7.491.102
esigibili oltre l'anno successivo				
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
9) Debiti verso imprese controllate				
esigibili entro l'anno successivo	38.250		38.250	-
10) Debiti verso imprese collegate				
11) Debiti verso Ente controllante				
esigibili entro l'anno successivo	2.449.183		18.571	2.430.612
esigibili oltre l'anno successivo	151.544		34.807	116.737
12) Debiti tributari				
esigibili entro l'anno successivo	1.288.672	201.491		1.490.163
13) Debiti verso istituti di previdenza				
e sicurezza sociale				
esigibili entro l'anno successivo	419.080	1.757		420.837
14) Altri debiti				
esigibili entro l'anno successivo				
a) debiti verso il personale	351.026		3.107	347.919
b) debiti verso comuni soci	-	1.667.183		1.667.183
c) altri	34.027	6.904	-	40.931
esigibili oltre l'anno successivo				
a) depositi cauzionali	1.926.514		228.492	1.698.022
E) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei passivi	331	47		378
2) Risconti Passivi	64.196		20.189	44.007
Totale altre voci del passivo	21.851.334	4.490.671	372.526	25.969.479

Allegato n.6

Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto e relativa composizione

(in €uro)

Voci del patrimonio netto	Situazione al 31.12.13	Destinazione del risultato	Risultato 2014	Situazione al 31.12.14
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale sociale	3.090.200			3.090.200
II Riserva da sovrapprezzo azioni	598			598
IV Riserva legale	353.883	55.306		409.189
VI Riserve statutarie o regolamentari				
a) F.do rinnovo/migliorar. Impianti				
VII Altre riserve distintamente indicate				
a) Riserva straordinaria	1.488.515	315.245		1.803.760
b) F.do ripiano perdite L.204/95				
c) Riserva da arrotond.bilancio	- 4			-2
VIII Perdite portate a nuovo				
IX Utile dell'esercizio	1.106.125	735.574	1.537.309	1.537.309
Totale patrimonio netto	6.039.317	1.106.125	1.537.309	6.841.054

Con riguardo al grado di disponibilità delle poste di patrimonio netto la tabella sottoriportata espone la situazione alla data di chiusura di bilancio

Voci del patrimonio netto	Quota		Disponibile per :	
	non disponibile	disponibile	distribuzione ai soci	altri utilizzi
A) PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	3.090.200			
Riserve di capitale				
Non distribuibili				
II Riserva da sovrapprezzo azioni		598		598
Disponibili				
II Riserva da sovrapprezzo azioni				
Riserve di utili				
Non distribuibili				
IV Riserva legale	409.189			409.189
Disponibili				
VII Altre riserve distintamente indicate				
a) Riserva straordinaria		1.803.760	1.803.760	
c) Riserva da arrotond.bilancio		1		1
Totale	3.499.389	1.804.359	1.803.760	409.787

Allegato n.7

Prospetto dei crediti e debiti di durata superiore a cinque esercizi e debiti con garanzia reale

(in €uro)

Voci di bilancio	Importo in bilancio	Importi esigibili oltre il 5° esercizio	Debiti con garanzia reale Importo	natura della garanzia
II Crediti (Attivo Circolante)				
Ente pubblico di riferimento	4.482.845			
Clienti	8.867.518			
Diversi	180.957			
Erario: Imposte anticipate	2.177.896			
Crediti tributari	1.061.163			
Verso controllate	405.099			
	17.175.478			
D) DEBITI				
Ente pubblico di riferimento	2.547.349	-		
Depositi cauzionali	1.698.022			
Fornitori	7.491.102			
Società controllata	-			
Enti previdenziali	420.837			
Debiti v/banche	99	-		
Debiti verso il personale	347.919			
Debiti verso erario	1.490.163			
Debiti verso comuni soci	1.667.183			
Debiti diversi	40.931			
	15.703.605			

Allegato n.8

Elenco delle partecipazioni in società controllate

Società Sede	Capitale sociale al 31.12.14	Patrimonio netto al 31.12.14	Risultato al al 31.12.14	% di possesso	Valore a bilancio
Rincicotti e Orciani S.r.l.(Unipers.) Via Tombaccia 45/F Fano (PU)	90.000	20.874	(83.974)	100	50.000
A.E.S. Fano distribuzione gas Srl Via Enrico Mattei 17 Fano (PU)	100.000	835.379	464.598	51	51.000

Allegato n.9

Prospetto della rilevazione delle differenze temporanee tra il reddito imponibile e il risultato prima delle imposte ai fini del calcolo delle imposte anticipate e/o differite

(in €uro)

IMPOSTE ANTICIPATE 2014

	Descrizione	SALDI Al 01.01.2014	Ripr. Fiscali Diminuzione Utilizzo 2014	Ripr. Fiscali Aumento Acc/to 2014	SALDI Al 31.12.2014	IMPOSTE IRES 27,5%	IRAP 4,73%
1	F/do Svalut. Crediti tassato	2.378.658	50.000	999.693	3.328.351	915.297	
2	F/do Svalut. Crediti SOCIALE	38.417	29.239	50.000	59.178	16.274	
3	F/do Sigillatura Discarica	1.657.106	2.691		1.654.415	454.964	78.254
4	F/do Post mortem discarica	1.468.642	6.687		1.461.955	402.038	69.150
5					-		
6	F/do rimborso rem.capitale inv. (RCI)	350.000	-	-	350.000	96.250	16.555
7	F/do manutenz.impiant.programm.	400.000	6.075		393.925	108.329	18.633
8		-		-	-		
9		-	-	-	-	-	0
10	Spese Rappresentanza	-		-	-	-	0
11	Manutenzioni eccedenti	-	-	-	-	-	0
12	Amm.to Avviamento CIV-FISC	4.395	-	488	4.883	1.342	231
	Totali	6.297.218	94.692	1.050.181	7.252.707	1.994.494	182.823
			Totale IRES			1.994.494	
			Totale IRAP				182.823
			TOTALE Imposte Anticipate			**2.177.317**	

	Descrizione	IRES Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	IRAP Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
1	F/do Svalut. Crediti tassato	915.297		915.297	-	-	-
2	F/do Svalut. Crediti SOCIALE	16.274	-	16.274	-	-	-
3	F/do Sigillatura Discarica	-	454.964	454.964		78.254	78.254
4	F/do Post mortem discarica	-	402.038	402.038		69.150	69.150
5	F/do Post mortem discarica (Holding)		-	-		-	-
6	F/do rimborso rem.capitale inv. (RCI)	96.250	-	96.250	16.555	-	16.555
7	F/do manutenz.impiant.programm.	108.329	-	108.329	18.633	-	18.633
8			-	-		-	-
9		-	-	-	-	-	-
10	Spese Rappresentanza	-	-	-	-	-	-
11	Manutenzioni eccedenti	-	-	-	-	-	-
12	Amm.to Avviamento CIV-FISC	1.342	-	1.342	231	-	231
	Totali	1.137.492	857.002	1.994.494	35.419	147.404	182.823
		1.172.911	1.004.406				

IMPOSTE DIFFERITE 2014

	Descrizione	SALDI Al 01.01.2014	Ripr. Fiscali Diminuzione Utilizzo 2014	Ripr. Fiscali Aumento Acc/to 2014	SALDI Al 31.12.2014	IMPOSTE IRES 27,5%	IRAP 4,73%
1	Plusvalenze Patrimoniali	-			-	-	-
2	Sopravvenienze attive					-	-
3	Interessi Attivi di mora						
4	Ammortamenti ant.IRES	280.172		83.765	196.407	54.012	
5	Ecc.Amm.ti Ant.IRAP per sesti				-		-
	Totali	280.172	-	83.765	196.407	54.012	-
			Totale IRES			54.012	
			Totale IRAP				-
			TOTALE Fondo Imposte Differite			**54.012**	

Allegato n.10

Rapporti debiti e crediti al 31 dicembre 2013

(in €uro)

Aset S.p.A. e Comune di Fano

DEBITI VERSO COMUNE DI FANO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
ONERE SFRUTTAMENTO IMPIANTI PREGRESSI	2.325.000
UTENZE IGIENE AMBIENTALE TARES 2013	4.749
CC DDPP MUTUO RESIDUO CAPITALE	65.851
TOTALE DEBITI	2.395.600

CREDITI VERSO COMUNE DI FANO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
fatture da emettere compenso i.a. anno 2011	1.404.895
Fatt. n° 1454/01 del 22.12.2014	1.936.861
Fatt n°1455/01 del 22.12.2014	59.054
Fatt n°156/0 del 31.12.2014	232.944
Fatt.n°157/0 del 31.12.2014	14.862
Fatt n°5 del 13.02.2014	59.229
Fatt n°2/01 del 10.01.2014	775.000
TOTALE CREDITI	4.482.845

DEBITI VERSO COMUNE DI FANO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
canone gas anno 2009	775.000
canone gas anno 2010	775.000
canone gas anno 2011	775.000
bollette i.a. comune di fano	4.742
rata interessi mutui 2014	12479,8
rata quota capitale mutui 2014	53.371,52
TOTALE DEBITI	2.395.593

Allegato n.11

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SINTETICO DEL RENDICONTO DEL COMUNE DI FANO 2014

Ente alla cui attività di direzione e coordinamento Aset S.p.A. è assoggettata

(in €uro)

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01 gennaio			28.483.651
Riscossioni	19.208.257	53.408.202	72.616.459
Pagamenti	21.057.188	53.570.648	74.627.836
Fondo cassa al 31 dicembre			26.472.274
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			26.472.274

			TOTALE
Residui attivi	6.704.258	17.272.568	23.976.826
Residui passivi	11.963.460	12.534.037	24.497.497
Differenza			-520.671
Avanzo di amministrazione			25.951.603

Risultato di Amministrazione		
	Fondi vincolati	3.202.675
	Fondi per fin.to spese c/cap	14.502.849
	Fondi di amm.to	-
	Fondi non vincolati	8.246.079

ASET S.p.A.
Azienda Servizi sul territorio

Conto Economico sintetico

Conto economico sintetico	2014	2013
Valore della produzione	**37.041.585,97**	**36.069.854,15**
Corrispettivi vendite e prestazioni	34.971.266,42	34.244.427,86
Incrementi immobilizzazioni interne	851.579,53	276.017,44
Altri ricavi	1.218.740,02	1.549.408,85
Costi operativi	**27.645.935,49**	**27.901.997,27**
Materie Prime	3.743.322,17	3.931.685,23
Prestazioni	10.202.957,41	8.712.328,61
Godimento beni di terzi	3.218.580,64	3.705.491,50
Personale	10.481.075,27	11.552.491,92
Oneri di gestione	**2.485.653,55**	**2.628.556,29**
Variazione rimanenze	17.391,35	(15.195,89)
Margine operativo lordo	**6.892.605,58**	**5.554.496,48**
Accantonamenti e Svalutazioni	2.060.556,20	2.184.611,89
Ammortamenti	1.949.331,31	2.082.678,62
EBIT	**2.882.718,07**	**1.287.205,97**
Proventi finanziari	170.101,50	41.930,56
Oneri finanziari	19.658,03	31.681,34
EBT	**3.033.161,54**	**1.297.455,19**
Proventi straordinari	0,00	708.251,71
Oneri straordinari	0,00	0,00
Svalutazioni di partecipazioni	40.000,00	0,00
Risultato ante imposte	**2.993.161,54**	**2.005.706,90**
IRAP	671.987,00	482.935,00
IRES	1.068.951,00	682.327,00
Imposte anticipate/differite	(285.086,00)	(265.680,00)
Risultato d'esercizio	**1.537.309,54**	**1.106.124,90**

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Conto economico analitico per settori

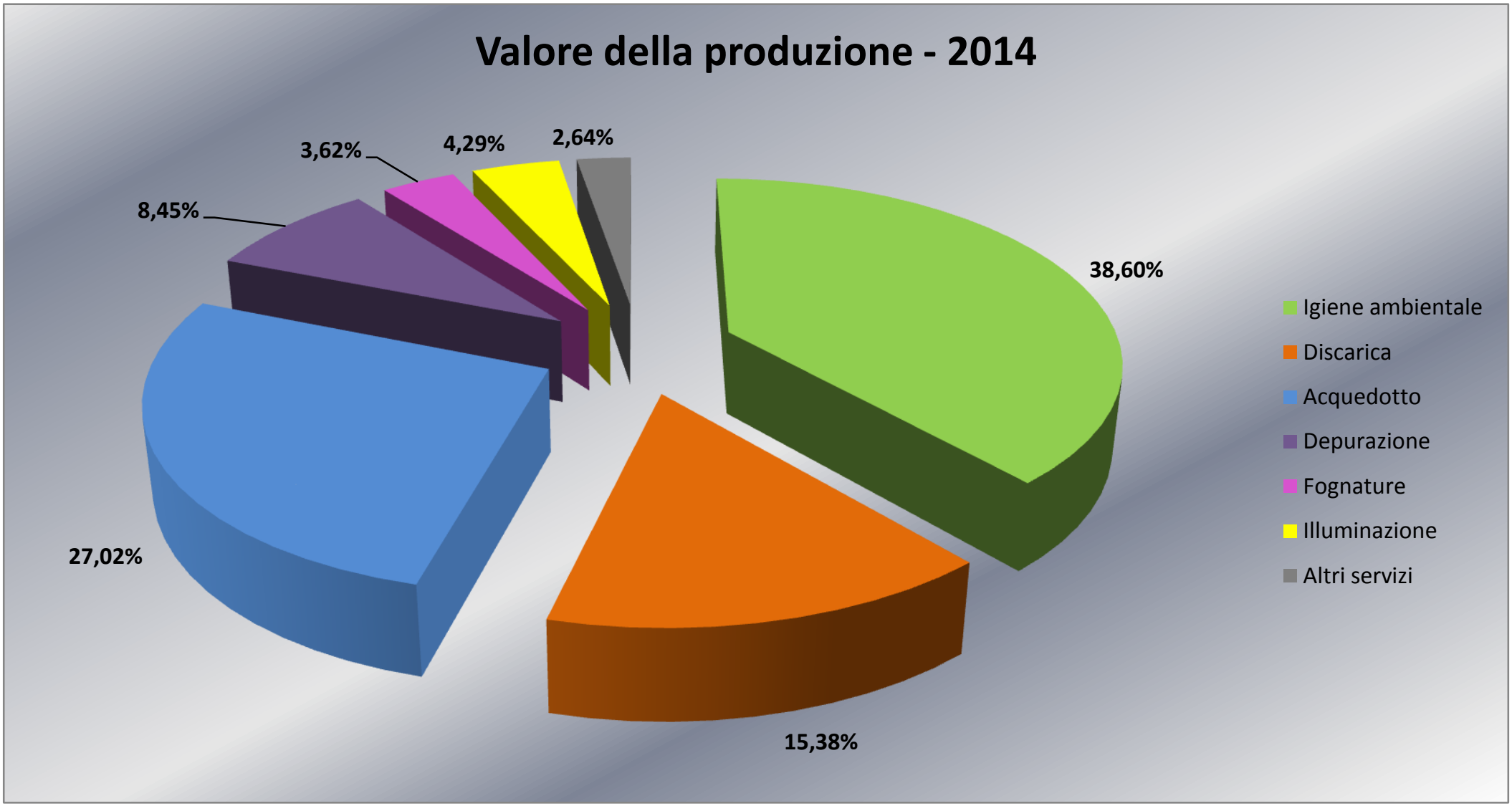
a costi diretti

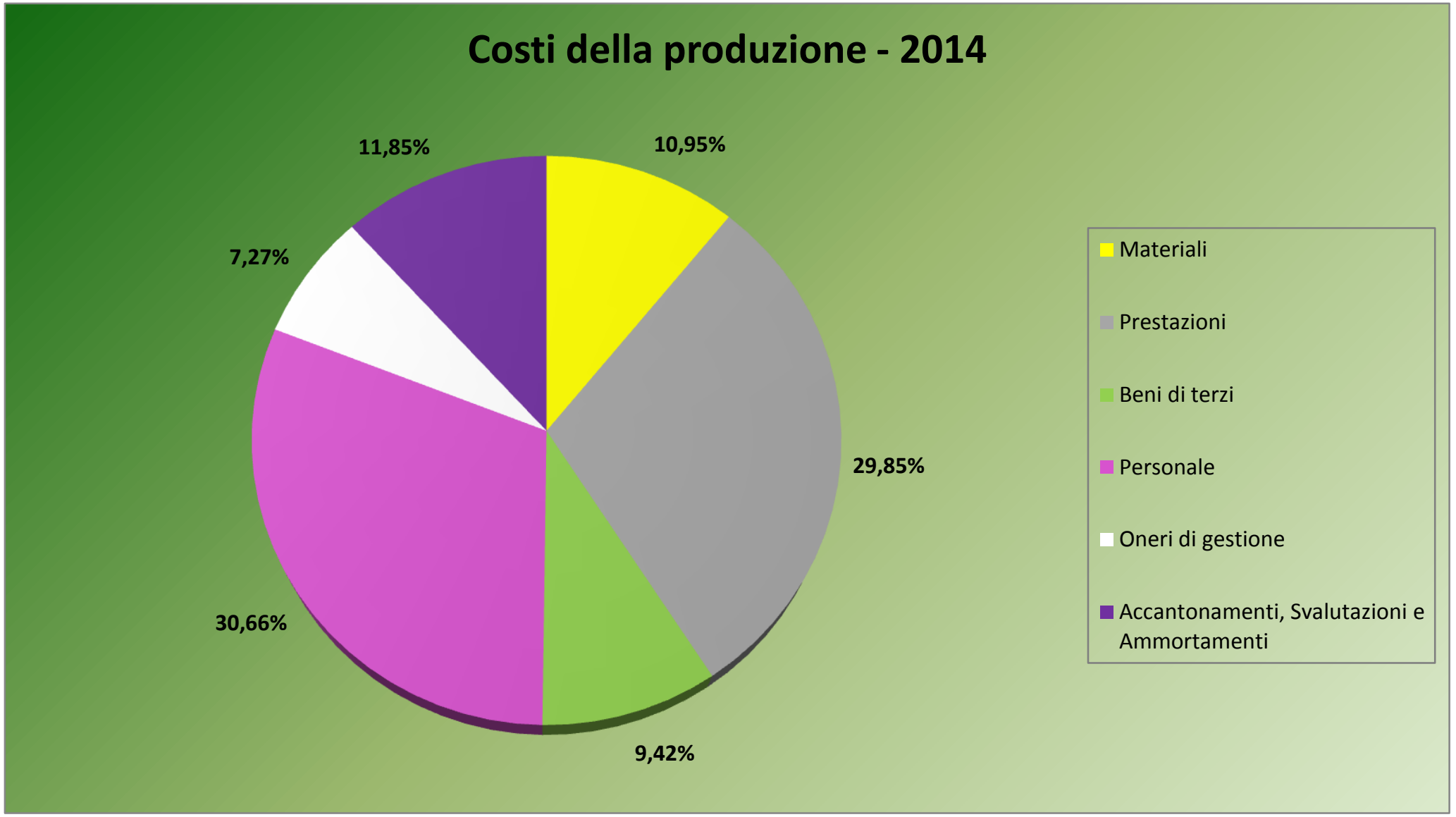
al 31.12.2014

CONTO ECONOMICO A COSTI DIRETTI 2014	Azienda totale	Struttura Centrale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica	Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali
VALORE DELLA PRODUZIONE	**€ 37.041.585,97**	**€ 359.929,16**	**€ 14.296.939,95**	**€ 5.696.604,74**	**€ 10.010.088,49**	**€ 3.129.087,43**	**€ 1.341.414,45**	**€ 1.588.599,16**	**€ 45.904,88**	**€ 13.975,30**	**€ 559.042,41**
Corrispettivi vendite e prestazioni	**€ 34.971.266,42**	**€ 172.437,52**	**€ 13.823.820,02**	**€ 5.694.191,89**	**€ 9.052.882,53**	**€ 2.951.298,00**	**€ 1.253.687,66**	**€ 1.539.684,07**	**€ 32.879,43**	**€ 13.975,30**	**€ 436.410,00**
Corrispettivi servizi e vendita	€ 33.023.353,76	€ 172.437,52	€ 12.438.820,05	€ 5.694.191,89	€ 8.905.047,55	€ 2.650.885,01	€ 1.139.022,94	€ 1.539.684,07	€ 32.879,43	€ 13.975,30	€ 436.410,00
Vendita materiali di recupero	€ 1.362.602,61		€ 1.362.602,61								
Proventi da spazzamento (servizi a domanda)	€ 11.456,56		€ 11.456,56								
Ricavi - nolo contenitori	€ 10.940,80		€ 10.940,80								
Ricavi - allacci alla rete	€ 232.499,70				€ 147.834,98		€ 84.664,72				
Ricavi da diritti canoni raccolta acque reflue industriali	€ 117.601,12					€ 87.601,12	€ 30.000,00				
Ricavi smaltimento liquami al depuratore (conf. Bottini)	€ 212.811,87					€ 212.811,87					
Incrementi di immobilizzazioni interne	**€ 851.579,53**				**€ 652.493,92**	**€ 133.676,94**	**€ 65.408,67**				
Incrementi per lavori interni	€ 851.579,53				€ 652.493,92	€ 133.676,94	€ 65.408,67				
Altri ricavi e proventi	**€ 1.218.740,02**	**€ 187.491,64**	**€ 473.119,93**	**€ 2.412,85**	**€ 304.712,04**	**€ 44.112,49**	**€ 22.318,12**	**€ 48.915,09**	**€ 13.025,45**	**€ -**	**€ 122.632,41**
Ricavi diversi	€ 431.752,40	€ 30.204,61	€ 24.325,89	€ 1.690,85	€ 185.312,53	€ 15.238,63	€ 3.789,36	€ 48.558,12	€ -	€ -	€ 122.632,41
Rimborsi spesa (anche da enti comunali)	€ 139.289,42	€ 112.313,82	€ 5.436,11	€ 722,00	€ 7.792,04	€ -	€ -	€ -	€ 13.025,45		
Ricavi - Fitti attivi	€ 35.000,00	€ -	€ 35.000,00								
Sopravvenienze attive - Plusvalenze	€ 460.836,86	€ 32.973,21	€ 273.975,28		€ 109.248,37	€ 27.849,52	€ 16.790,48	€ -		€ -	€ -
Contributi sponsorizzazione	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ -								
Contributi in conto investimenti	€ 23.689,22	€ -	€ 23.689,22	€ -							
Contributi in conto esercizio	€ 116.172,12	€ -	€ 110.693,43		€ 2.359,10	€ 1.024,34	€ 1.738,28	€ 356,97			
Costi operativi	**€ 27.645.935,49**	**€ 4.127.001,20**	**€ 11.421.008,63**	**€ 1.537.051,34**	**€ 5.670.562,46**	**€ 1.812.618,61**	**€ 1.147.361,18**	**€ 1.322.409,70**	**€ 354.737,17**	**€ 192.864,74**	**€ 60.320,46**
Materie prime sussidiarie merci	**€ 3.743.322,17**	**€ 83.882,34**	**€ 1.263.375,71**	**€ 279.104,60**	**€ 1.849.298,45**	**€ 180.112,78**	**€ 29.877,44**	**€ 29.342,38**	**€ 5.196,22**	**€ 23.132,25**	**€ -**
Consumo carburante	€ 977.346,78	€ 2.076,51	€ 721.431,03	€ 204.233,50	€ 22.918,62	€ 9.690,42	€ 14.535,64	€ 2.461,06	€ -		
Consumo lubrificanti e grassi	€ 37.490,37	€ -	€ 33.834,36	€ 1.032,52	€ 84,74	€ 1.959,66	€ 579,09		€ -		
Consumo pneumatici	€ 68.833,50	€ 2.618,48	€ 61.835,34	€ -	€ 1.183,54	€ 740,44	€ 2.453,20	€ 2,50	€ -		
Consumo ricambi meccanici	€ 99.579,24	€ 556,53	€ 53.029,92	€ 40.374,23	€ 3.410,21	€ 716,38	€ 1.278,83	€ 213,14	€ -		
Consumo materiali manutenzione impianti	€ 535.812,77	€ 11.674,49	€ 148.415,83	€ 30.056,84	€ 218.531,37	€ 86.840,76	€ 10.213,66	€ 25.448,09	€ 2.938,24	€ 1.693,49	
Consumo materiale per allacci	€ 19.518,71	€ -	€ -	€ -	€ 19.518,71	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Consumo cancelleria	€ 29.047,66	€ 21.319,39	€ 4.597,69	€ 1.114,61	€ 759,96	€ 263,57	€ 52,46		€ 3,20	€ 936,78	
Consumo adesivi stampe e foto	€ 30.148,10	€ 3.176,07	€ 21.425,70	€ 1.495,19	€ 316,00	€ 2.620,80	€ 170,00	€ 502,29	€ 321,05	€ 121,00	
Costi materiale informatico e telefonico	€ 20.278,32	€ 17.473,55	€ 1.264,29	€ 425,60	€ 525,52	€ 130,98	€ 83,25	€ 86,58	€ 201,97	€ 86,58	
Consumo acqua da terzi	€ 1.540.947,77				€ 1.540.947,77						
Consumo disinfettanti, ossigeno liquido	€ 93.041,16				€ 17.403,98	€ 75.237,18	€ 400,00				
Consumo materiale ODV	€ 110,00	€ 110,00									
Consumo materiali vario	€ 291.167,79	€ 24.877,32	€ 217.541,55	€ 372,11	€ 23.698,03	€ 1.912,59	€ 111,31	€ 628,72	€ 1.731,76	€ 20.294,40	
Prestazioni di servizi per la produzione	**€ 10.202.957,41**	**€ 1.645.349,35**	**€ 4.893.364,92**	**€ 398.287,54**	**€ 1.152.896,10**	**€ 680.317,12**	**€ 226.070,09**	**€ 1.064.533,86**	**€ 51.637,62**	**€ 30.180,35**	**€ 60.320,46**
Costi per manutenzione materiale rotabile	€ 512.354,83	€ 3.738,57	€ 431.056,65	€ 45.034,08	€ 18.646,10	€ 4.018,96	€ 8.224,85	€ 1.635,62	€ -		
Costi per servizi manutenzione impianti	€ 903.998,85	€ 20.527,17	€ 39.242,19	€ 108.811,31	€ 501.504,27	€ 120.139,92	€ 76.176,88	€ 14.585,18	€ 15.512,00	€ 7.499,93	
Servizio pulizia vasche e impianti	€ 6.977,00					€ 5.927,00	€ 300,00		€ 750,00		
Prestazioni per allacci	€ 18.207,95				€ 18.207,95						
Costi servizio realizzazione e manutenz. Verde	€ -										
Incentivi raccolta differenziata	€ -										
Costi servizio pulizia spiagge libere e impianti	€ 62.522,83		€ 62.522,83								
Assicurazioni	€ 446.646,76	€ 316.963,53	€ 93.147,63	€ 5.989,23	€ 16.560,63	€ 5.900,42	€ 5.390,21	€ 2.695,11			
Servizi di raccolta differenziata	€ 2.057.457,45		€ 2.057.457,45								
Servizi esterni Igiene ambientale	€ 1.881.158,98		€ 1.881.158,98								
Assistenza software/hardware	€ 386.993,45	€ 374.335,14	€ 2.620,08	€ 6.275,74	€ 933,05	€ 450,00	€ 723,32	€ 1.144,00	€ 357,80	€ 154,32	
Consulenze Qualita'	€ 56.211,50	€ 56.211,50									
Consulenze tecniche e professionali	€ 236.538,66	€ 153.886,56	€ 18.787,90	€ 45.067,20	€ 5.810,00	€ 9.287,00	€ 2.600,00			€ 1.100,00	
Servizio recupero crediti	€ 33.970,49	€ -	€ 33.970,49								
Spese formazione assunzione e varie per il personale	€ 75.558,42	€ 59.390,74	€ 2.197,73	€ 3.661,55	€ 5.049,70	€ 12,50	€ 205,00	€ 180,00		€ 4.861,20	
Pubblicità, sponsorizzazioni e spese rappresentanza	€ 11.161,05	€ 9.521,05	€ 1.640,00								
Fornitura gas riscaldamento	€ 14.765,55	€ 14.011,36								€ 754,19	
Costi Fornitura Elettricita'	€ 2.238.154,11	€ 52.940,70	€ 25.127,73	€ 14.370,50	€ 495.847,28	€ 490.284,94	€ 111.366,33	€ 1.040.452,13		€ 7.764,50	
Costi per fornitura acqua	€ 24.377,37	€ 12.184,00	€ 3.009,05	€ 809,20	€ 56,81	€ 6.321,19	€ 1.321,61			€ 675,51	
Spese telefoniche	€ 115.231,89	€ 61.878,76	€ 12.621,03	€ 2.866,39	€ 17.191,24	€ 6.644,86	€ 8.531,20	€ 1.446,95	€ 2.893,90	€ 1.157,56	€ -
Servizi di traini/trasporti	€ 37.071,91	€ 1.623,25	€ 1.679,24	€ 4.512,74	€ 752,94	€ 15.375,50	€ 202,50		€ 12.539,74	€ 386,00	
Spese postali, bancarie e contrattuali varie	€ 175.441,47	€ 172.069,98	€ 707,68	€ 112,36	€ 383,10	€ 20,20			€ 55,80	€ 9,00	€ 2.083,35
Costi per disinfestazione e derattizzazione	€ 4.772,74	€ 630,00	€ 215,00	€ 3.573,00		€ 354,74					
Costi pulizia sedi e lavaggio vestiario (compresa TIA)	€ 258.999,80	€ 101.804,55	€ 98.340,76	€ 12.461,59	€ 18.223,61	€ 8.453,02	€ 4.481,11	€ 1.964,87	€ 12.556,87	€ 713,42	
Analisi, verifiche tarature e assistenza strumentazione	€ 37.095,72	€ 986,66	€ 6.191,57	€ 16.325,92	€ 1.818,40	€ 3.225,07	€ 3.608,37	€ 190,00	€ 2.445,01	€ 2.304,72	
Lettura valori impianti di terra	€ -										

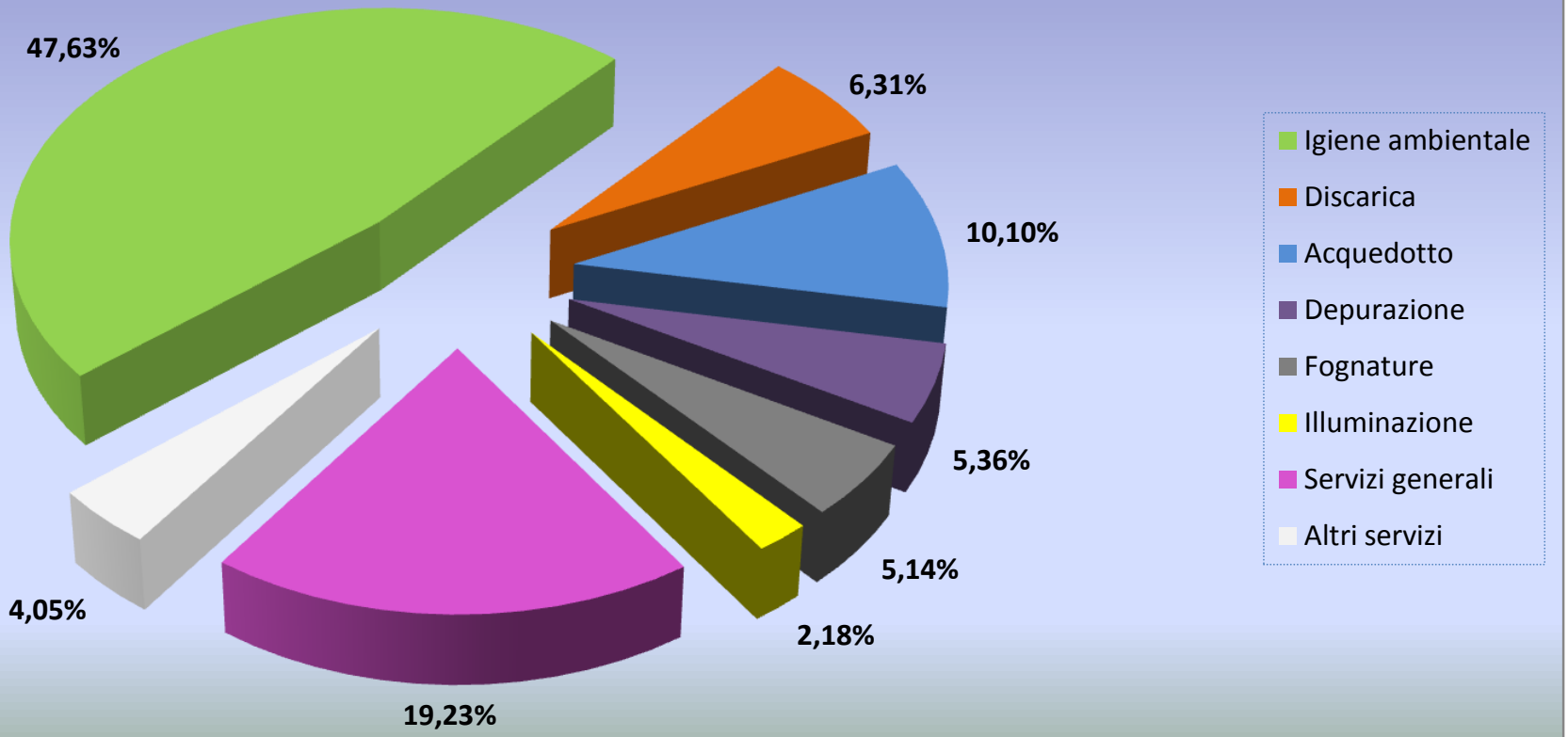
CONTO ECONOMICO A COSTI DIRETTI 2014	Azienda totale	Struttura Centrale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica	Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali
Servizio smaltimento rifiuti (anche RUP e fanghi)	€ 26.438,59		€ 25.436,09	€ 111,00	€ 179,00	€ 170,80		€ 240,00	€ 301,70		
Trattamento biologico rifiuti	€ 92.614,95			€ 92.614,95							
Dragaggio porto	€ 34.305,19			€ 34.305,19							
Servizio di lettura contatori e attività accessorie	€ 8.022,00				€ 8.022,00						
Servizio mensa personale aziendale	€ 61.200,14	€ 60.894,09			€ 306,05						
Provvigioni Duomo GPA	€ -										
Servizio bollettazione postale (stampa e recapito)	€ 168.143,44		€ 72.533,54		€ 39.890,76						€ 55.719,14
Costi per gestione tariffa	€ -										
Tirocini formativi	€ 2.800,00									€ 2.800,00	
Risarcimento diretto danni	€ -										
Emolumenti al CDA	€ 77.904,58	€ 77.904,58									
Emolumenti al collegio sindacale	€ 26.546,04	€ 26.546,04									
Emolumenti ai revisori	€ 30.100,00	€ 30.100,00									
Compensi ODV	€ 10.400,00	€ 10.400,00									
Somministrazione Lavoro	€ 14.586,42		€ 13.855,91	€ 730,51							
Prestazioni varie	€ 54.227,28	€ 26.801,12	€ 9.845,39	€ 655,08	€ 3.513,21	€ 3.731,00	€ 2.938,71		€ 4.224,80		€ 2.517,97
Godimento beni di terzi	**€ 3.218.580,64**	**€ 382.333,62**	**€ 271.663,96**	**€ 198.581,28**	**€ 1.609.749,00**	**€ 390.907,70**	**€ 352.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 12.845,08**	**€ -**
Beni di terzi - Fitti passivi	€ 153.549,08	€ 45.156,40	€ 95.547,60							€ 12.845,08	
Beni di terzi - Corrispettivo per utilizzo reti e impianti	€ 2.968.386,88	€ 301.604,24	€ 122.221,36	€ 194.561,28	€ 1.609.749,00	€ 387.751,00	€ 352.500,00				
Beni di terzi - Leasing	€ -										
Beni di terzi - Canoni di concessione ed attraversamento	€ -										
Beni di terzi - Noleggio mezzi, canone usufrutto mezzi	€ 96.644,68	€ 35.572,98	€ 53.895,00	€ 4.020,00		€ 3.156,70					
Costo totale del personale	**€ 10.481.075,27**	**€ 2.015.435,89**	**€ 4.992.604,04**	**€ 661.077,92**	**€ 1.058.618,91**	**€ 561.281,01**	**€ 538.913,65**	**€ 228.533,46**	**€ 297.903,33**	**€ 126.707,06**	**€ -**
Costo personale interno	**€ 10.133.863,18**	**€ 2.015.435,89**	**€ 4.658.705,96**	**€ 647.763,91**	**€ 1.058.618,91**	**€ 561.281,01**	**€ 538.913,65**	**€ 228.533,46**	**€ 297.903,33**	**€ 126.707,06**	**€ -**
Retribuzioni personale	€ 7.275.666,95	€ 1.483.495,51	€ 3.300.202,60	€ 466.408,77	€ 763.494,11	€ 402.520,17	€ 388.439,18	€ 165.011,70	€ 211.262,19	€ 94.832,72	€ -
Oneri sociali personale	€ 2.330.616,98	€ 423.658,16	€ 1.121.045,12	€ 149.763,76	€ 239.034,02	€ 127.192,53	€ 121.572,72	€ 52.351,29	€ 71.079,11	€ 24.920,27	€ -
Trattamento di fine rapporto	€ 497.834,11	€ 102.432,27	€ 225.989,50	€ 29.990,84	€ 53.104,09	€ 27.805,91	€ 26.503,74	€ 11.170,47	€ 14.394,44	€ 6.442,85	€ -
Previdenza complementare	€ 29.745,14	€ 5.849,95	€ 11.468,74	€ 1.600,54	€ 2.986,69	€ 3.762,40	€ 2.398,01		€ 1.167,59	€ 511,22	
Costo personale somministrato	**€ 347.212,09**		**€ 333.898,08**	**€ 13.314,01**							
Costo lavoro somministrato	€ 347.212,09		€ 333.898,08	€ 13.314,01							
Oneri generali di gestione	**€ 2.485.653,55**	**€ 241.441,09**	**€ 92.877,44**	**€ 1.664.605,81**	**€ 329.539,31**	**€ 97.751,72**	**€ 50.357,85**	**€ 116,93**	**€ 1.458,85**	**€ 209,45**	**€ 7.295,10**
Corrispettivo per affidamento gestione servizi	€ 1.125.161,50		€ 30.000,00	€ 764.000,00	€ 231.813,05	€ 66.232,30	€ 33.116,15				
Indennità ambientale Comune di San Costanzo	€ 88.364,45			€ 88.364,45							
Oneri ampliamento discarica	€ 148.474,26			€ 148.474,26							
Costi per attività di patrocinio	€ 40.940,00	€ 40.440,00	€ 500,00								
Minusvalenze da cessione cespiti	€ 4.773,85		€ 4.773,85								
Oneri di gestione - Spese generali	€ 71.550,65	€ 24.769,00	€ 20.479,70	€ 385,20	€ 24.755,07	€ 507,49	€ 654,19	€ -			
Imposte	**€ 738.728,85**	**€ 43.414,85**	**€ 27.338,22**	**€ 663.181,90**	**€ 2.450,17**	**€ 1.230,85**	**€ 995,93**	**€ 116,93**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
Oneri di gestione - Imposte proprietà veicoli	€ 32.873,31	€ 743,62	€ 27.023,38	€ 729,63	€ 2.086,90	€ 1.194,92	€ 977,93	€ 116,93			
Oneri di gestione - Imposte e tasse diverse	€ 44.009,27	€ 42.671,23	€ 314,84	€ 606,00	€ 363,27	€ 35,93	€ 18,00				
Oneri di gestione - Ecotassa	€ 661.846,27			€ 661.846,27							
Diversi	**€ 148.321,63**	**€ 38.478,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 69.531,02**	**€ 25.264,03**	**€ 15.048,58**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
Oneri di gestione - Contributi associativi	€ 38.478,00	€ 38.478,00									
Oneri di gestione - Contributo AATO	€ 109.843,63				€ 69.531,02	€ 25.264,03	€ 15.048,58				
Sopravvenienze, ins. Caratteristiche	**€ 119.338,36**	**€ 94.339,24**	**€ 9.785,67**	**€ 200,00**	**€ 990,00**	**€ 4.517,05**	**€ 543,00**	**€ -**	**€ 1.458,85**	**€ 209,45**	**€ 7.295,10**
Oneri di Gestione-Insussistenza di attivita'											
Oneri di gestione - spopravvenienze passive	€ 119.338,36	€ 94.339,24	€ 9.785,67	€ 200,00	€ 990,00	€ 4.517,05	€ 543,00		€ 1.458,85	€ 209,45	€ 7.295,10
Variazione rimanenze	**€ 17.391,35**	**-€ 307,91**	**€ 13.761,25**	**€ 5.409,65**	**-€ 5.832,10**	**€ 634,50**	**€ -**	**€ 5.905,43**	**-€ 2.007,68**	**-€ 171,79**	
MARGINE OPERATIVO LORDO	**€ 6.892.605,58**	**-€ 4.008.205,22**	**€ 2.769.292,63**	**€ 2.489.537,94**	**€ 4.015.818,82**	**€ 1.218.082,60**	**€ 143.695,42**	**€ 260.167,10**	**-€ 308.283,46**	**-€ 178.927,10**	**€ 491.426,85**
Accantonamenti e svalutazioni	**€ 2.060.556,20**	**€ -**	**€ 500.981,18**	**€ 692.513,55**	**€ 645.080,53**	**€ 147.987,29**	**€ 73.993,65**				
Svalutazione attivo circolante	**€ 1.069.257,65**		**€ 329.321,18**		**€ 517.955,53**	**€ 147.987,29**	**€ 73.993,65**				
Accantonamenti	**€ 991.298,55**	**€ -**	**€ 171.660,00**	**€ 692.513,55**	**€ 127.125,00**	**€ -**	**€ -**				
Accantonamento post gestione discarica	€ 232.555,05			€ 232.555,05							
Accantonamento chiusura Discarica	€ 459.958,50			€ 459.958,50							
Altri accantonamenti	**€ 298.785,00**	**€ -**	**€ 171.660,00**		**€ 127.125,00**	**€ -**	**€ -**				
Accantonamenti - Fondo sanzione contatori	€ 127.125,00				€ 127.125,00						
Accantonamenti comuni per famiglie disagiate	€ 171.660,00		€ 171.660,00								
Ammortamenti	**€ 1.949.331,31**	**€ 224.931,55**	**€ 821.016,11**	**€ 142.186,44**	**€ 432.571,76**	**€ 94.509,21**	**€ 111.715,19**	**€ 68.835,71**	**€ 7.257,79**	**€ 37.897,53**	**€ 8.410,02**
Ammortamento beni immateriali	**€ 164.170,86**	**€ 87.923,49**	**€ 1.092,00**	**€ 17.744,55**	**€ 8.602,80**	**€ 1.273,00**	**€ 23.493,00**	**€ 20.366,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.676,02**
Ammortamento software	€ 118.222,40	€ 62.091,03	€ 1.092,00	€ 17.744,55	€ 8.602,80	€ 1.273,00	€ 23.493,00	€ 250,00			€ 3.676,02
Ammortamento oneri pluriennali (compresi i marchi)	€ 5.698,31	€ 5.698,31									

CONTO ECONOMICO A COSTI DIRETTI 2014	Azienda totale	Struttura Centrale	Igiene Ambientale	Discarica	Acquedotto	Depurazione	Fognature	Illuminazione pubblica	Officina meccanica	Laboratorio	Servizi commerciali
Ammortamenti spese su beni di terzi	€ 40.250,15	€ 20.134,15						€ 20.116,00			
Ammortamento beni materiali	**€ 1.785.160,45**	**€ 137.008,06**	**€ 819.924,11**	**€ 124.441,89**	**€ 423.968,96**	**€ 93.236,21**	**€ 88.222,19**	**€ 48.469,71**	**€ 7.257,79**	**€ 37.897,53**	**€ 4.734,00**
Ammortamento terreni e fabbricati	€ 21.758,17	€ 21.758,17									
Ammortamento autoveicoli da trasporto	€ 627.578,79	€ 1.514,77	€ 498.383,35	€ 97.180,00		€ 2.694,00	€ 27.806,67				
Ammortamento impianti diversi	€ 364.477,37		€ 26.412,85	€ 7.978,68	€ 245.514,31	€ 27.218,47	€ 53.353,06		€ 4.000,00		
Ammortamento impianti specifici (telecontrollo e SIT)	€ 106.994,90			€ 463,00	€ 44.995,28	€ 51.116,29		€ 10.420,33			
Ammortamento impianti generici	€ 1.968,30	€ 352,00								€ 1.616,30	
Ammortamento cassonetti	€ 235.206,66		€ 235.206,66								
Ammortamento attrezzature d'officina - apparecchi di misura	€ 297.931,75	€ 250,00	€ 54.351,41	€ 17.277,22	€ 133.459,37	€ 11.469,45	€ 7.062,46	€ 37.978,95	€ 2.948,58	€ 33.134,31	
Ammortamento costruzioni leggere	€ 5.209,21	€ 135,00	€ 4.165,00			€ 600,00			€ 309,21		
Ammortamento parco meccanografico	€ 97.903,76	€ 92.601,53		€ 240,00				€ 70,43		€ 257,80	€ 4.734,00
Ammortamento mobili e arredi ufficio	€ 26.131,54	€ 20.396,59	€ 1.404,84	€ 1.302,99		€ 138,00				€ 2.889,12	
EBIT A COSTI PIENI	**€ 2.882.718,07**	**-€ 4.233.136,77**	**€ 1.447.295,34**	**€ 1.654.837,95**	**€ 2.938.166,53**	**€ 975.586,10**	**-€ 42.013,42**	**€ 191.331,39**	**-€ 315.541,25**	**-€ 216.824,63**	**€ 483.016,83**
Proventi finanziari	**€ 170.101,50**	**€ 168.626,36**	**€ 562,16**	**€ -**	**€ 912,98**	**€ -**	**€ -**	**€ -**			
Proventi finanziari da banca c/c	€ 4.235,74	€ 2.760,60	€ 562,16		€ 912,98						
Proventi finanziari da posta c/c	€ -										
Proventi finanziari - Contributi regionali	€ 40.799,99	€ 40.799,99									
Proventi finanziari - Interessi di mora, comm.e vari	€ 125.065,77	€ 125.065,77									
Oneri finanziari	**€ 19.658,03**	**€ -**	**€ 4.195,59**	**€ 2.618,34**	**€ 10.160,32**	**€ 1.309,16**	**€ 720,04**	**€ 654,58**			
Oneri finanziari - su mutui residui	€ 12.479,80	€ -	€ 3.993,53	€ 2.495,96	€ 3.431,95	€ 1.247,98	€ 686,39	€ 623,99			
Oneri finanziari - Interessi diversi	€ 7.156,40	€ -	€ 195,07	€ 118,01	€ 6.722,37	€ 59,00	€ 32,45	€ 29,50			
Oneri finanziari - su anticipazioni bancarie	€ 21,83		€ 6,99	€ 4,37	€ 6,00	€ 2,18	€ 1,20	€ 1,09			
EBT	**€ 3.033.161,54**	**-€ 4.064.510,41**	**€ 1.443.661,91**	**€ 1.652.219,61**	**€ 2.928.919,19**	**€ 974.276,94**	**-€ 42.733,46**	**€ 190.676,81**	**-€ 315.541,25**	**-€ 216.824,63**	**€ 483.016,83**
Rivalutazioni											
Svalutazioni di partecipazioni	**€ 40.000,00**	**€ 40.000,00**									
Proventi straordinari											
Proventi straordinari - Ricavi attività di recupero evasione/elusione											
Proventi straordinari - Storni amm. Attività immobilizzate											
Proventi straordinari - Contrib. C/cap quota annua da riserva											
Sopravvenienze - proventi straordinari											
Oneri straordinari											
Oneri straordinari - Imposte relative ad esercizi precedenti											
Oneri straordinari - Storni amm. Smobilizzi											
Sopravvenienze passive - oneri straordinari											
Oneri straordinari - spese legali											
REDDITO ANTE IMPOSTE	**€ 2.993.161,54**	**-€ 4.064.510,41**	**€ 1.443.661,91**	**€ 1.652.219,61**	**€ 2.928.919,19**	**€ 974.276,94**	**-€ 42.733,46**	**€ 190.676,81**	**-€ 315.541,25**	**-€ 216.824,63**	**€ 483.016,83**
IRAP	€ 671.987,00										
IRES	€ 1.068.951,00										
IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE	-€ 285.086,00										
RISULTATO D'ESERCIZIO	**€ 1.537.309,54**										


Valore della produzione - 2014
38,60%
15,38%
27,02%
8,45%
3,62%
4,29%
2,64%
Igiene ambientale
Discarica
Acquedotto
Depurazione
Fognature
Illuminazione
Altri servizi

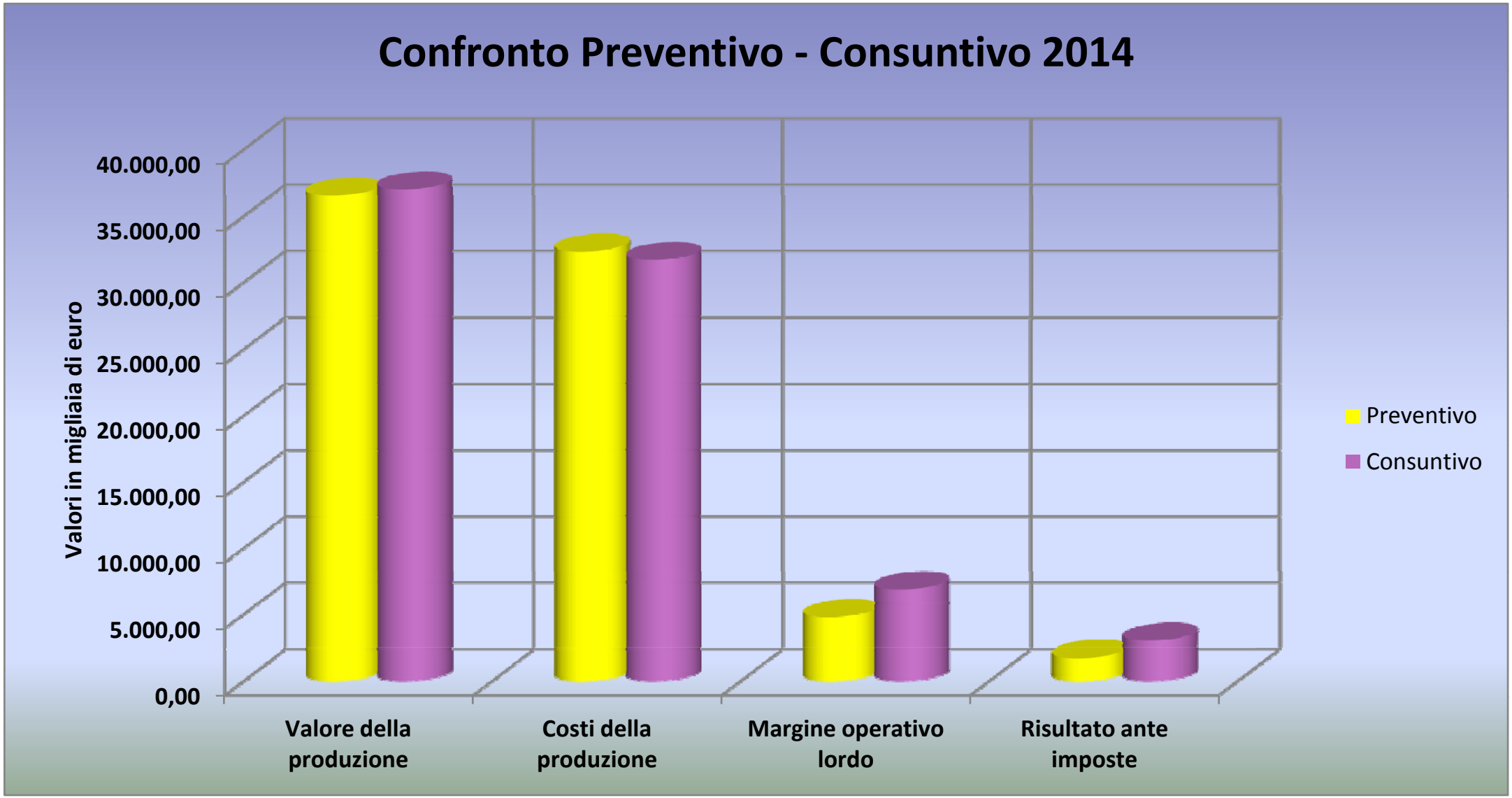

Costi della produzione - 2014
10,95%
29,85%
9,42%
30,66%
7,27%
11,85%
Materiali
Prestazioni
Beni di terzi
Personale
Oneri di gestione
Accantonamenti, Svalutazioni e Ammortamenti

Distribuzione costo del personale 2014



Analisi di confronto
Bilancio di previsione - Conto economico consuntivo

Confronto Preventivo - Consuntivo	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Variazione (CONS-BDG)	Variazione %
Valore della produzione	**36.580.810,55**	**37.041.585,97**	**460.775,42**	**1,24%**
Corrispettivi vendite e prestazioni	35.270.410,55	34.971.266,42	-299.144,13	-0,86%
Incrementi immobilizzazioni interne	963.400,00	851.579,53	-111.820,47	-13,13%
Altri ricavi	347.000,00	1.218.740,02	871.740,02	71,53%
Costi operativi	**29.366.879,21**	**27.645.935,49**	**-1.720.943,72**	**-6,22%**
Materie Prime	4.018.986,30	3.743.322,17	-275.664,13	-7,36%
Prestazioni	11.942.874,63	10.202.957,41	-1.739.917,22	-17,05%
Godimento beni di terzi	2.535.954,82	3.218.580,64	682.625,82	21,21%
Personale	10.869.063,46	10.481.075,27	-387.988,19	-3,70%
Oneri di gestione	**2.425.518,50**	**2.485.653,55**	**60.135,05**	**2,42%**
Variazione rimanenze	0,00	17.391,35	17.391,35	100,00%
Margine operativo lordo	**4.788.412,84**	**6.892.605,58**	**2.104.192,74**	**30,53%**
Accantonamenti e Svalutazioni	768.493,50	2.060.556,20	1.292.062,70	62,70%
Ammortamenti	2.179.328,62	1.949.331,31	-229.997,31	-11,80%
EBIT	**1.840.590,72**	**2.882.718,07**	**1.042.127,35**	**36,15%**
Proventi finanziari	40.800,00	170.101,50	129.301,50	76,01%
Oneri finanziari	161.000,00	19.658,03	-141.341,97	-719,00%
EBT	**1.720.390,72**	**3.033.161,54**	**1.312.770,82**	**43,28%**
Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	nd
Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	nd
Svalutazioni	0,00	40.000,00	40.000,00	nd
Risultato ante imposte	**1.720.390,72**	**2.993.161,54**	**1.272.770,82**	**42,52%**


Confronto Preventivo - Consuntivo 2014
Valori in migliaia di euro
40.000,00
35.000,00
30.000,00
25.000,00
20.000,00
15.000,00
10.000,00
5.000,00
0,00
Valore della produzione
Costi della produzione
Margine operativo lordo
Risultato ante imposte
Preventivo
Consuntivo

ASET S.p.A.
Azienda Servizi Sul Territorio

Dati statistici sul personale anno 2014

DATI AL 31.12.2014
(escluso lavoratori somministrati)

SESSO	
maschi	*170,50*
femmine	*42,56*
totale	***213,06***

C.C.N.L.	
igiene ambientale	*141,06*
gas acqua	*67,00*
dirigenti	*5,00*
totale	***213,06***

CENTRO DI COSTO	
acquedotto	*22,941*
area amministrativa e presidenza	*28,610*
commerciale	*12,500*
depurazione	*10,400*
discarica	*10,150*
fognature	*10,109*
ig.ambientale	*106,500*
laboratorio	*2,675*
officina	*5,025*
pubblica illuminaz.	*4,150*
totale	***213,060***

ETA'	
15-30	*4,00*
31-40	*39,56*
41-50	*92,50*
51-65	*77,00*
totale	***213,06***

CONTRATTO	
tempo determinato	*3,00*
tempo indeterminato	*210,06*
totale	***213,06***

DATI AL 31.12.2014
(escluso lavoratori somministrati)

SUDDIVISIONE PER LIVELLI

IGIENE AMBIENTALE	
livelli	***n.dip.***
1	*0*
2b	*0*
2a	*1*
3b	*6*
3a	*40,5*
4b	*16*
4a	*42*
5b	*2*
5a	*9,56*
6b	*3*
6a	*9*
7b	*3*
7a	*5*
8	*2*
Q	*2*
totale	***141,06***

GAS ACQUA	
livelli	***n.dip.***
1	*3*
2	*2*
3	*23*
4	*17*
5	*6*
6	*5*
7	*4*
8	*6*
Q	*1*
totale	***67,00***

dirigenti	***5,00***

TOTALE	***213,06***

PERSONALE IN FORZA

	AL 31.12.2014
DIRIGENTI	**5,00**
QUADRI	**3,00**
IMPIEGATI TECNICI E AMMINISTRATIVI	**60,56**
OPERAI-AUTISTI	**144,50**
LAVORATORI SOMMINISTRATI	**1,00**
	214,06

FORZA MEDIA ANNO 2014 SUDDIVISA PER C.C.N.L.

LIVELLO	IGIENE URBANA
Q	2,00
8	2,00
7a	4,01
7b	3,99
6a	8,43
6b	4,49
5a	8,75
5b	2,92
4a	41,85
4b	14,73
3a	32,84
3b	13,08
2a	1,00
2b	0,00
1	0,00
	140,09

LIVELLO	GAS ACQUA
Q	1,00
8	6,00
7	4,00
6	5,00
5	6,00
4	17,00
3	22,82
2	1,60
1	3,00
	66,42

DIRIGENTI	**5,00**

SOMMINISTRATI	**8,75**

FORZA MEDIA COMPLESSIVA **220,26**